



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fis00100r@istruzione.it - PEC: fis00100r@pec.istruzione.it



I. S. I. S. - "N. MACHIAVELLI" - FIRENZE
Prot. 0005139 del 13/05/2024
V (Entrata)

Esami di Stato A.S. 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

Classe _5^a_____ sez. ___A___

MATERIE	DOCENTI
ITALIANO	MENZÀ CATERINA
LATINO	MENZÀ CATERINA
STORIA	MENZÀ CATERINA
SCIENZE UMANE	PAOLUCCI MAYER COSTANZA
FILOSOFIA	RUBINO MASSIMO
INGLESE	FAGGIOLI GIORGIA
MATEMATICA	TROVA FABIO
FISICA	TROVA FABIO
STORIA DELL'ARTE	MEZZAPELLE PIERANNA
SCIENZE NATURALI	ROSSI MILA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GUARNERI ELOISA
RELIGIONE	FRASCHERELLI CLAUDIA

Il Coordinatore
(Prof.ssa Caterina Menzà)

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Filomena Lanza)

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

- 1.1 Considerazioni generali
- 1.2. Quadro orario

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1. Dati statistici
- 2.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti
- 2.3. Il Consiglio di classe

3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 3.1. Finalità generali del percorso formativo
- 3.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali
- 3.3 Obiettivi disciplinari

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

5. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

7. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

8. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

9. MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO DEGLI STUDENTI COME DA LINEE GUIDA DEL D.M. N.328 DEL 22 DICEMBRE 2022

11. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

10. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 10.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate
- 10.2. Criteri di valutazione
- 10.3. Valutazione della condotta
- 10.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 10.5 Simulazione delle prove d'esame ed indicazioni relative alle prove

11. **ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline**

12. **ALLEGATO B: griglie di valutazione (griglie d'Istituto prima e seconda prova scritta, griglia ministeriale colloquio)**

13. **ALLEGATO C: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato con relative griglie di valutazione**

14. **ALLEGATO D: relazione e programma di Educazione Civica**

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1 Considerazioni generali

Il Liceo delle Scienze Umane approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Questo indirizzo propone un consistente numero di ore per l'insegnamento delle Scienze Umane, disciplina di indirizzo (4 ore al biennio, 5 ore al triennio), l'insegnamento del Diritto al biennio, di una lingua straniera (Inglese) per l'intero quinquennio e della Storia dell'arte nel triennio. Risulta ben rappresentato l'asse matematico-scientifico, con l'insegnamento della Matematica, della Fisica e delle Scienze naturali.

Alla fine del percorso di studi lo studente sarà in grado di confrontare teorie ed utilizzare gli strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

Inoltre, lo studente padroneggerà gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole, le principali metodologie relazionali e comunicative sviluppando anche un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

1.2. Quadro orario

MATERIA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2

Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia / ** Con elementi di Informatica al biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Dati statistici

Numero alunni	III anno	IV anno	V anno
Provenienti dalla classe precedente	28	24	22
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	0	1 (mancata frequenza)	0
Non promossi a giugno	3	1	
Promossi senza sospensione giudizio	18	17	
Promossi dopo sospensione giudizio	6	5	
Non promossi dopo sospensione del giudizio	0	0	
Ritirati/ Trasferiti ad altro istituto/ ad altra classe	2 (1 nel corso dell'anno)	0	

2.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

La classe 5^a A si presenta, al termine del ciclo di studi, composta da 20 femmine e due maschi. La composizione del gruppo si è modificata al primo anno del secondo biennio, quando, come si evince dalla tabella, 3 studenti non sono stati ammessi alla classe successiva, due studentesse si sono trasferite in altri Istituti, rispettivamente una nel mese di dicembre, l'altra a seguito della promozione agli esami di sospensione del giudizio, 6 alunni poi hanno avuto debiti formativi in più di una disciplina. Sono dati eloquenti di

quanto il passaggio al triennio sia stato particolarmente destabilizzante e turbolento per gli studenti sia a causa del rinnovo di quasi tutto il corpo docente, ad esclusione di soli tre insegnanti, sia perché la classe durante la pandemia, quando si tenevano le lezioni a distanza, aveva assunto un atteggiamento passivo e l'impegno era complessivamente limitato e superficiale, con il conseguente aumento di casi di fragilità, anche psicologica. Non a caso nel corso di quell'anno sono stati attivati due Bes per problemi di ansia. Gli studenti hanno faticato molto a riprendere i ritmi necessari di un lavoro quotidiano. Al quarto e al quinto anno il gruppo classe, si è mantenuto stabile, eccezion fatta per un'alunna che ha interrotto la frequenza negli ultimi mesi della quarta e non è stata ammessa alla classe successiva. Non solo, occorre puntualizzare che anche il corpo docente si è pressoché stabilizzato a partire dal terzo anno.

In quarta sono stati evidenziati netti miglioramenti sia in termini di impegno che di disponibilità a collaborare all'azione didattica. Nel corrente anno, sia pure con qualche momento di discontinuità e in modo disforme nei vari ambiti disciplinari, la classe ha continuato ad applicarsi, denotando livelli di impegno diversificati ed evitando assenze strategiche. Si può dire che globalmente l'interesse e la motivazione sono risultati maggiori nelle discipline dell'area umanistica e in quelle di indirizzo: è stata osservata una certa sensibilità nell'approccio alle tematiche affrontate e mediamente si sono riscontrati un graduale miglioramento nelle capacità di analisi e una certa capacità di interazione con i contenuti proposti in maniera viva e partecipata. Nell'area scientifica, invece, i docenti hanno riscontrato un atteggiamento alquanto passivo, a volte anche riluttante allo studio e difficoltà di apprendimento generalizzate dovute sia a lacune pregresse sia a poca attenzione durante le lezioni, sia ad un impegno discontinuo, modesto, e mediocre in parecchi casi, sia ad una metodologia di studio non sempre adeguata. In particolare in Matematica e Fisica la classe ha risentito di una certa discontinuità didattica sia in entrambi gli anni del primo biennio sia nel passaggio dal quarto al quinto anno, e il nuovo docente ha rilevato diffuse e profonde carenze anche nelle competenze di base, relative al semplice calcolo algebrico e aritmetico; in aggiunta, ha notato un atteggiamento spesso oppositivo, che ha pesato sull'efficacia della sua azione didattica.

Nel complesso le abilità di sintesi e analisi si attestano in tutta la classe in modo omogeneo, su un livello sufficiente/più che sufficiente, mentre si rileva disomogeneità nelle abilità di livello superiore e, quindi, anche nel rendimento. I risultati raggiunti sono quindi variegati: un gruppo è riuscito ad acquisire una buona attitudine all'elaborazione critica dei contenuti disciplinari, si tratta di quegli allievi che durante il percorso hanno saputo coniugare la motivazione alla metodicità con cui hanno organizzato il lavoro individuale, hanno partecipato attivamente durante le lezioni, raggiungendo una preparazione buona oppure in alcuni casi ottima; una parte della classe, poi, che presenta capacità di rielaborazione globalmente più che sufficienti, grazie anche ad un'applicazione abbastanza costante, ha conseguito complessivamente risultati discreti o più che discreti; un ultimo gruppo, infine, che ha mostrato di possedere modeste capacità di rielaborazione e si è avvalso talora di un metodo mnemonico, ha manifestato difficoltà nell'istituire collegamenti interdisciplinari. Ciò, sommato ad un impegno fortemente discontinuo e a significative lacune pregresse di base, specialmente nelle discipline scientifiche, ha determinato un profitto solo complessivamente sufficiente.

Per quel che attiene alle competenze linguistiche, gli alunni mediamente sanno esprimersi in modo sufficientemente corretto sia nella produzione scritta che orale, mentre non risulta sempre adeguato l'uso dei linguaggi specifici disciplinari; non mancano, poi i casi in cui si denotano difficoltà espressive con improprietà lessicali.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha tenuto un comportamento a volte esuberante,

che, pur complessivamente corretto, ne ha reso faticosa la gestione nel corso degli anni. Inoltre ha adottato tendenzialmente un atteggiamento polemico, a volte sterile e fine a se stesso. Occorre, però, riconoscere che durante l'ultimo anno tale vena polemica si è parzialmente affievolita e gli alunni hanno saputo costruire progressivamente con la quasi totalità dei docenti un clima di distensione costruttiva e hanno dato prova di un atteggiamento aperto alla collaborazione. Sono migliorate pure le dinamiche relazionali interne: il livello di coesione della classe è sempre risultato scarso, complici sia l'elevato numero di forti personalità sia i lunghi periodi di isolamento dovuti alla pandemia nel primo biennio, è infatti mancata proprio quella fase in cui solitamente si attiva il processo di conoscenza e di integrazione. Tuttavia, soprattutto nel corso degli ultimi due anni, grazie alla condivisione di un'esperienza dalla valenza spiccatamente formativa qual è stata quella presso Dynamo Camp e grazie al viaggio d'istruzione di quest'anno, si è potuto apprezzare un buon livello di socializzazione e inclusione tra i vari gruppetti, che hanno da sempre frastagliato il tessuto della classe.

2.3. Il Consiglio di classe

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Italiano	Menzà Caterina	Menzà Caterina	Menzà Caterina
Latino	Menzà Caterina	Menzà Caterina	Menzà Caterina
Storia	Santelli Andrea	Astolfi Angela Maria	Menzà Caterina
Scienze Umane	Paolucci Mayer Costanza	Paolucci Mayer Costanza	Paolucci Mayer Costanza
Filosofia	Rubino Massimo	Rubino Massimo	Rubino Massimo
Inglese	Faggioli Giorgia	Faggioli Giorgia	Faggioli Giorgia
Matematica	Gargini Elena	Gargini Elena	Trova Fabio
Fisica	Gargini Elena	Gargini Elena	Trova Fabio
Scienze Naturali	Rossi Mila	Rossi Mila	Rossi Mila
Storia Dell'arte	Mezzapelle Pieranna	Mezzapelle Pieranna	Mezzapelle Pieranna
Scienze Motorie E Sportive	Guarneri Eloisa	Guarneri Eloisa	Guarneri Eloisa
Religione	Frascherelli Claudia	Frascherelli Claudia	Frascherelli Claudia

3.FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Finalità generali del percorso formativo

Il corso educa alla riflessione critica sui saperi umanistici, letterari e scientifici, orientando alla prosecuzione degli studi in facoltà umanistiche quali Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Psicologia. Il corso crea una specifica pre-professionalità per futuri docenti della scuola primaria e favorisce l'acquisizione di competenze comunicative, relazionali e progettuali in ambiti rivolti al sociale.

L'indirizzo di studi si articola in biennio e triennio con le seguenti caratteristiche:

- Formazione accurata nell'ambito letterario-umanistico che, assieme alle discipline sociali, costituisce uno degli assi portanti dell'indirizzo.
- Asse matematico-scientifico ben rappresentato dall'insegnamento triennale di Chimica, Fisica, Biologia supportato dall'uso dei laboratori.
- Spazio adeguato al settore artistico-espressivo con lo studio della Storia dell'Arte.
- Studio della Psicologia e della Sociologia, insieme alla Filosofia e alla Pedagogia, basilari nelle professioni rivolte al sociale.

- Studio del Latino con una didattica rispondente ai bisogni formativi degli alunni, attraverso un percorso che correla l'apprendimento del lessico allo studio delle civiltà, della cultura latina e alla nascita delle lingue romanze, e che affronta lo studio della morfo-sintassi con i metodi della didattica breve.

3.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Offrire un percorso formativo incentrato sulla conoscenza degli argomenti nelle singole discipline.
- Acquisire un metodo di lavoro organico, fondato sul possesso di strumenti operativi coerenti con le varie discipline.
- Sviluppare la capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione critica e di collegamento tra ambiti disciplinari diversi.
- Promuovere il riconoscimento, il perfezionamento e l'utilizzo dei linguaggi settoriali.
- Sviluppare l'autonomia critica, anche attraverso un costante approccio comparativo, grazie ad un preciso e specifico apporto metodologico.
- Acquisire capacità di ascolto e di dialogo.
- Acquisire capacità di collaborare, al fine di realizzare un lavoro comune e condiviso

3.3 Obiettivi disciplinari

Al termine del percorso quinquennale gli allievi devono possedere le seguenti conoscenze e abilità:

Area umanistica

Conoscenze:

- Acquisizione dei contenuti delle discipline in un quadro sincronico e diacronico.
- Acquisizione di nozioni fondamentali attinenti ad autori, correnti, sistemi e visioni nella relazione teorica tra le varie discipline, con particolare riguardo alla concezione educativa e alla metodologia didattica proposta.
- Riorganizzazione in insiemi organici e valutazione del ruolo del discorso pedagogico rispetto alla condizione umana contemporanea ed al proprio ambiente.

Competenze:

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline.
- Esprimersi correttamente nella forma sia scritta sia orale.
- Leggere testi e documenti iconografici, sapendone decodificare il linguaggio.
- Sviluppare l'abilità di comunicare in forme verbali e non verbali adeguare ai diversi contesti educativi e assumere un approccio aperto all'accettazione ed interazione con l'altro/a.

Abilità:

- Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia.
- Analizzare e sintetizzare le informazioni.
- Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali.
- Sviluppare abilità e mezzi per leggere testi in lingua straniera.

Area scientifica

Conoscenze:

- Acquisire i contenuti specifici delle discipline.
- Conoscere le tecniche di calcolo.

Competenze:

- Leggere un testo scientifico avendone assimilato il lessico.
- Utilizzare correttamente il lessico scientifico.

Abilità:

- Acquisire la capacità di usare il metodo scientifico con le operazioni logiche ad esso connesse.
- Saper usare le regole nelle varie applicazioni.
- Capire le relazioni tra mondo vivente e non vivente.
- Tenere un comportamento corretto e consapevole nei confronti del mondo che ci circonda con particolare attenzione a problemi di sostenibilità energetica e di tutela della salute.
- Saper analizzare e rielaborare aspetti della cultura e del mondo sociale.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze e abilità, guidato e strutturato dall'insegnante, ma volto a facilitare una partecipazione attiva e personale degli alunni. Sono stati valorizzati la lettura, la traduzione, l'analisi dei testi proposti al fine di far acquisire i linguaggi specifici, l'attitudine alla riflessione, alla ricerca ed alla contestualizzazione dei contenuti. Sono stati sollecitati momenti di discussione e confronto sui vari argomenti appresi o, quando se ne è presentata l'occasione, su avvenimenti di rilevanza internazionale. Inoltre, gli allievi sono stati abituati a seguire percorsi logici e ad attuare collegamenti e riferimenti con altri settori culturali e scientifici.

Per lo svolgimento delle attività didattiche, i docenti hanno preferito le lezioni frontali e partecipate integrate poi con discussioni libere e guidate, lavori di gruppo, letture e approfondimenti individuali.

5. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Mezzi

Sono stati usati (in diversa misura, a seconda della disciplina):

- testi in adozione
- testi messi a disposizione dai docenti
- materiale in fotocopia prodotto dai docenti
- materiali audiovisivi e multimediali
- conferenze, incontri didattici
- concerti, spettacoli teatrali

Spazi

Gli allievi hanno potuto usufruire di:

- aula assegnata alla loro classe
- palestra
- laboratorio multimediale
- aula video
- spazi assegnati per conferenze e dibattiti.

Tempi

Il Collegio docenti ha scelto e deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, e alla successiva modifica (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha ridenominato i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*, il Liceo Machiavelli offre un'ampia scelta di progetti, attività e iniziative valide per lo sviluppo delle competenze trasversali. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, ma anche degli interessi e delle potenzialità dei singoli studenti all'interno delle classi.

Nel corso del triennio, gli studenti della classe 5^a A SU hanno effettuato le ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come documentato nel Certificato individuale delle competenze acquisite (Mod. 2). I progetti per l'acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro, frequentando aziende o enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

Inoltre, in pieno accordo con le indicazioni ministeriali che invitano le istituzioni scolastiche alla valorizzazione delle esperienze all'estero, sono stati incoraggiati sia i progetti di scambio per l'intera classe con scuole partner straniere, sia le esperienze individuali di frequenza prolungata presso istituti scolastici all'estero. Tali esperienze hanno avuto una forte valenza formativa sia per gli aspetti linguistici sia per l'ambito relazionale.

Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, (per il percorso dettagliato si rimanda al Certificato delle Competenze e al Curricolo dello Studente).

	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
Corso di sicurezza	15 studenti	7 studenti	/
PROGETTO 1	Progetto Nidiaci (13 studenti)	Proseguimento progetto Nidiaci (18 studenti)	Progetto Coro Machiavelli (1 studentessa)
PROGETTO 2	Progetto Misericordia del Galluzzo (8 studenti)	Proseguimento progetto Misericordia del Galluzzo (2 studentesse)	/
PROGETTO 3	<i>Refresh your English</i> (3 studenti)	Inclusione e collaborazione a Dynamo Camp (20 studenti)	/
PROGETTO 4		Progetto Accoglienza (1 studentessa)	

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Nel rispetto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è stato elaborato il curricolo specifico della disciplina per le classi quinte.

Il percorso legato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica è stato sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con modalità individuate dai docenti del Consiglio di Classe durante l'intero anno scolastico, con una distribuzione tra le varie materie.

Il percorso di educazione civica della classe per il corrente anno scolastico è illustrato dall'Allegato D del presente Documento.

8. MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO DEGLI STUDENTI COME DA LINEE GUIDA DEL D.M. N.328 DEL 22 DICEMBRE 2022

Modulo n°ore - Attività curriculari svolte da tutta la classe in riferimento al Piano dell'orientamento d'istituto.

In ottemperanza del D.M. n°328 del 22/12/2022 è stata costituita presso in nostro Istituto una commissione per l'elaborazione del Piano di Orientamento d'istituto. In esso è stata individuata come finalità principale da perseguire attraverso le diverse attività d'orientamento, la consapevolezza di sé e delle proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e di competenze. In tale prospettiva, pur mantenendo come criterio principale l'autonomia progettuale dei singoli C.d.c è stato strutturato uno schema generale di modulo d'orientamento che integra in maniera funzionale e bilanciata le diverse tipologie d'iniziativa previste dal legislatore. Per la lettura integrale dello schema e del documento elaborato dalla Commissione, approvato dal Collegio Docenti in data 21/12/2023, si rimanda alla sezione Offerta Formativa del sito istituzionale. nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la classe ha partecipato alle attività di Orientamento proposte, raggiungendo, e in taluni casi superando, il monte orario previsto, ovvero 30 ore. Si precisa che in tale computo sono confluite anche le 15 ore di Viaggio di istruzione, che, da Piano dell'Orientamento d'Istituto, votato in Collegio dei Docenti, rientra fra le attività di orientamento, così come si evince dal seguente prospetto:

PROGETTI STUDENTI	ORIENTAMENTO Scuola Umanistici e formazioni -UNIFI	FESTA REGIONE TOSCAN A	OPEN DAY	I SENTIERI DELLE PROFES SIONI	DIDATTICA ORIENTATIVA	VIAGGIO DI ISTRUZIONE 15-16-18-19/03/202 4	TOLC	TOTALE
BARATTINI ADA	11	4	4	3	9		2 (28/5)	33
BIANCHI MARGHERITA	15	4		3	9	8		39
CACIOLLI ALESSIA	15	4	8	3	9	8		47
CALAFATI GIULIA	15	4	8	3	9	8	2 (16/4)	49
CANOVA MATILDE	15	4	4	3	9	8		43
CASINO CHRISTIAN	15	4		3	9	8		39
CASTIGLIONI CLAUDIO	15	4		3	9	8		39
CATELLACCI DILETTA	15	4		3	9	8		39
CINI VIOLA	15	4		3	9	8		39
FANELLI MARIA VITTORIA	15	4		3	9			31
LENZI FRANCESCA	11	4		3	9	8		35
MADIA ELEONORA	11	4	4	3	9			31
NICCOLAI SOFIA	15	4	4	3	9	8		43
PETRARCA CHIARA	12	4	4	3	9			32
RAVEGGI EMMA	5	4	4	3	9	8		33
SABATINO PATRIZIA	11	4		3	9	8		35
SERNI MARIA LUDOVICA	15	4		3	9	8		39
TORNIAI EMMA	15	4	4	3	9	8		43
VILLA LYNN CATERINA	15	4	4	3	9	8		43
VIVOLI ANNA	15	4	8	3	9	8		47
VOLPI SERENA	15	4	8	3	9	8	2 (16/4)	49
ZACCARIA GAIA	15	4	4	3	9	8		43

9. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

<p>Classe III (A.S. 2021/2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Viaggio d'istruzione a Roma della durata di 1 giorno • Lezioni di Storia dell'Arte all'Aperto "Firenze Rinascimentale" • Percorso aereo, ripercorso su strada, del Corridoio Vasariano, da Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti. • Visita presso la Basilica di Santo Spirito. • Progetto Caritas • Certificazione Cambridge
<p>Classe IV (A.S. 2022/2023)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Visita alle Cappelle Medicee • Visita alla mostra di Escher al Museo Degli Innocenti • Partecipazione allo spettacolo "Alla frontiera dell'umano" presso il Teatro Aurora a Scandicci • Progetto Dynamo Camp • Viaggio d'istruzione a Trieste della durata di 3 giorni
<p>Classe V (A.S. 2023/2024)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Campioni della memoria" • Progetto "Donazione del sangue" • Progetto "Pianeta Galileo" • Laboratorio teatrale in lingua inglese sul tema del doppio • Visita alla mostra di Anish Kapoor a Palazzo Strozzi • Partecipazione agli Open day della scuola con preparazione e svolgimento delle lezioni aperte • Visione dello spettacolo <i>Così è se vi pare</i> di Pirandello al Teatro della Pergola • Viaggio d'istruzione a Napoli, Pompei e Caserta della durata di 5 giorni

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in base alla Legge n.107/2015 ed al Decreto legislativo n.62 del 2017, è stato introdotto il Curriculum dello studente, vale a dire un documento che riporta le informazioni relative al profilo scolastico ed alle certificazioni conseguite ed ancora alle attività extrascolastiche svolte da ogni studente. La commissione d'esame, durante lo svolgimento dell'esame di Stato, avrà a disposizione il Curriculum sull'applicativo di "Commissione Web".

10. VERIFICA E VALUTAZIONE

10.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

In tutte le discipline si è fatto ricorso a un congruo numero di verifiche formative e sommative, classificabili in:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo,
- questionari a risposta aperta o chiusa,
- relazioni,
- analisi di testi narrativi e poetici,
- saggio breve,
- schede di interpretazione di testi narrativi,
- testo argomentativi,
- prove di simulazione di esame,
- esercitazioni pratiche in palestra.

Il numero e la tipologia delle prove di verifica dipendono dalle singole discipline, ma è uniformato alle direttive del Collegio Docenti e di area.

10.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella in allegato.

10.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la griglia in allegato.

10.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Il Cdc, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'Allegato A dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022.

10.5. Simulazione delle prove d'esame e indicazioni relative alle prove

- Simulazione della prima prova svolta il 21 marzo 2024 (durata 6 ore)
- Simulazione della seconda prova svolta il 27 marzo 2024 (durata 6 ore)

Il Dipartimento di Lettere e quello di Scienze Umane hanno organizzato due simulazioni comuni, nel rispetto delle relative indicazioni contenute nell'O.M. 55/2024. I testi vengono acclusi al presente documento, unitamente alle griglie di valutazione adottate, nell'allegato C.

Il Consiglio di Classe ha previsto di svolgere una simulazione del colloquio dell'Esame di Stato per alcuni alunni/e a campione nella seconda metà del corrente mese. Il colloquio si svolgerà secondo le direttive ministeriali e verterà sulle materie oggetto d'esame, prendendo avvio da uno spunto iniziale (testi, documenti, esperienze, progetti, problemi) scelto e preparato dalla Commissione esaminatrice, costituita dai docenti del CdC delle discipline oggetto d'esame. La Commissione esaminerà i candidati sui contenuti svolti fino alla data che verrà stabilita e si svolgerà in chiave multi e interdisciplinare per accertare :

- la capacità dello studente/studentessa di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite;
- la capacità di utilizzare i contenuti e i metodi propri delle singole discipline per argomentare in maniera critica e personale , utilizzando anche la lingua straniera.

11. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

ESAMI DI STATO A.S.2023/2024

CLASSE: V SEZ. A INDIRIZZO: LSU

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO Docente: MENZÀ CATERINA

ore di lezioni settimanali n°4; tot. annuale ore n°144; effettive: 117 (al 3/05/2024).

Si stima che fino al termine dell'anno scolastico verranno effettuate 21 ore di lezioni.

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti e per produrre testi scritti e orali di diverse tipologie;
- Saper leggere e interpretare un testo cogliendone i vari contenuti, ma anche gli aspetti linguistici e retorico – stilistici rilevanti;
- Saper contestualizzare un testo letterario, fornendone le diverse linee interpretative.

In termini di abilità:

- Comprendere il significato di testi sia letterari sia non letterari spiegati, svolgendo analisi testuali;
- Comprendere il significato e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'ausilio di strumenti (dizionari, glossari...);
- Inserire i testi letterari nel contesto del sistema culturale di riferimento, a seconda del percorso attuato in classe;
- Costruire testi espositivi di contenuto letterario o storico-culturale o relativo ad altri argomenti di studio, elaborando le conoscenze acquisite e avvalendosi dei testi noti, con un linguaggio chiaro; Elaborare analisi e interpretazioni di testi letterari (sia in prosa che in poesia), secondo la tipologia A;
- Analisi e produzione di testi argomentativi, di ambito vario, secondo la tipologia B, con un linguaggio chiaro e nel rispetto di una generale coesione logico-sintattica;
- Svolgere riflessioni critiche a carattere espositivo-argomentativo su tematiche di

attualità vicine all'orizzonte di esperienze e interessi del mondo giovanile, a partire da testi d'appoggio, secondo quanto previsto dalla tipologia C;

- Stabilire collegamenti con più di una materia rispetto a nodi comuni, e in particolare valorizzando le connessioni con discipline qualificanti del profilo culturale di ciascun indirizzo.

In termini di conoscenze:

- Conoscenza approfondita dello sviluppo della letteratura italiana e dei suoi più rappresentativi autori dal Romanticismo al secondo Novecento, debitamente inseriti nella temperie storico-culturale di riferimento;
- analisi dei loro testi più significativi ed inquadramento nei rispettivi generi letterari di pertinenza.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I Quadrimestre

U. FOSCOLO: gli aspetti più importanti della biografia. Il pensiero politico; la visione dell'uomo; la concezione della storia; la visione della natura; la poetica.

Inquadramento delle *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, il genere letterario, la trama, le tematiche più importanti; la duplice interpretazione del finale; il rapporto con Goethe; la lingua.

TESTI:

Lettura e commento de " La lettera da Ventimiglia";

I Sonetti. Lettura e commento di *Alla sera*; *A Zacinto*; *In morte del fratello Giovanni*.

I Sepolcri. Lettura e analisi dei vv. 1-53.

IL ROMANTICISMO: nascita e diffusione del Romanticismo in Europa; i temi dell'immaginario romantico; lo storicismo; la poetica; i caratteri del Romanticismo italiano; la battaglia tra classici e romantici in Italia.

A. MANZONI: biografia ragionata e inquadramento nella temperie storico-culturale. La prima produzione poetica: caratteri generali. Le idee: rapporto tra illuminismo e fede; il cristianesimo democratico; il pessimismo cristiano e l'influsso del Giansenismo. Il rapporto tra il problema del male e la Provvidenza. La poetica. La poetica tragica.

TESTI:

Dall'*Adelchi*: "Grandezza e infelicità di Adelchi", Atto III, scena I, vv. 43-102 (fotocopia); "La morte di Adelchi", Atto V, scena VIII, vv. 338-364.

G. LEOPARDI: biografia ragionata; erudizione e filologia; il rapporto con il Romanticismo italiano ed europeo; il rapporto con il Classicismo; il sistema filosofico leopardiano: il pessimismo storico, il pessimismo antico, il pessimismo cosmico ed il titanismo.

II QUADRIMESTRE

G. LEOPARDI: La poetica del vago e *indefinito* e la poetica antidillica. Inquadramento degli *Idilli*, delle *Operette morali*, della seconda fase della poesia leopardiana: i "Canti pisano-recanatesi"; caratteri generali della terza fase della poesia leopardiana e de *La ginestra*.

TESTI:

Passi tratti dallo *Zibaldone*: "Il ritratto della madre" (353-6); "La teoria del piacere" [165-171].

Dagli *Idilli*: *L'infinito*.

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Dialogo della moda e della morte*.

Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere.

Dai *Canti pisano-recanatesi*: *A Silvia*; *Il sabato del villaggio*.

Dal *Ciclo di Aspasia*: *A se stesso*.

IL SECONDO OTTOCENTO

IL NATURALISMO FRANCESE E IL VERISMO ITALIANO: la mentalità positivista; la poetica; l'influenza del Darwinismo. Rapporti tra Naturalismo e Verismo.

CENNI ALLA SCAPIGLIATURA.

G. VERGA: biografia ragionata; le caratteristiche dei romanzi pre-veristi con particolare riguardo a *Storia di una capinera* ed *Eva*; l'approdo al Verismo e la concezione deterministica, materialistica e positivista; la poetica e le tecniche narrative del Verga verista; il confronto con il Naturalismo zoliano.

Inquadramento del *Ciclo dei vinti*, de *I Malavoglia*: il titolo; la struttura: la componente lirica e veristica; la trama; il sistema dei personaggi; il punto di vista narrativo; la "religione della famiglia"; la raccolta: le *Novelle Rusticane*; *Mastro don Gesualdo*: la struttura, l'ideologia, l'impianto narrativo.

TESTI:

Da *Eva*, *Prefazione*: "Arte, Banche e Imprese industriali" (in fotocopia).

Da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*.

Da *I Malavoglia*, *Prefazione*: I "vinti" e la "fiumana del progresso"; "La femminile corallità paesana" (cap.II).

Dalle *Novelle Rusticane*: *La roba*; *Libertà*.

IL DECADENTISMO EUROPEO: definizione e uso del termine; la periodizzazione; la genesi; il rapporto tra Decadentismo e Naturalismo; la visione irrazionale del mondo; la poetica; i temi con particolare riguardo all'Estetismo, al vitalismo, all'inefficienza, alla malattia, alla morte. Lo stile

G. D'ANNUNZIO: biografia ragionata (il trasformismo; gli amori; l'esperienza parlamentare; l'impresa di Fiume; i rapporti con il fascismo); la poetica; l'Estetismo: inquadramento de *Il Piacere*; il rapporto tra Andrea Sperelli e l'autore; i limiti dell'Estetismo; le novità strutturali rispetto al romanzo verista. L'ideologia del superuomo e il confronto con Nietzsche. Il progetto delle "Laudi"; sintesi generale dei contenuti di "Maia", "Elettra" e *Alcyone*.

TESTI:

Da *Il Piacere*: (in fotocopia) "Ritratto di Andrea Sperelli" (libro I, cap. II).

Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*.

G. PASCOLI: biografia ragionata. La visione del mondo. La poetica. L'ideologia politica: dall'adesione al socialismo al nazionalismo. Le soluzioni formali. Inquadramento di *Myricae*: struttura e temi. Il nazionalismo e i temi de *La grande proletaria si è mossa*.

TESTI:

Da *Il Fanciullino*: lettura e commento dei capitoli I e III (brano fornito in fotocopia).

Da *Myricae*: lettura e analisi di X Agosto; *Lavandare*; *Temporale*.

ARGOMENTI DA SVOLGERSI A MAGGIO

LE AVANGUARDIE STORICHE: IL FUTURISMO

I. SVEVO: biografia ragionata. Le influenze culturali. La poetica, lo stile. il rapporto problematico di Svevo con la psicoanalisi. La coscienza di Zeno: il titolo, l'impianto narrativo; il rapporto tra l'io narrante e l'io narrato, il tempo misto, l'inattendibilità del narratore, la rivalutazione dell'inefficienza e confronto con i romanzi precedenti.

TESTI

Lettura e analisi della Lettera sulla psicoanalisi a Valerio Jahier (in fotocopia):

Lettura integrale autonoma de *La coscienza di Zeno* con analisi approfondita de "L'ultima sigaretta" (estratto dal cap. 3), dell'estratto del capitolo quarto "Lo schiaffo del padre", della parte conclusiva del capitolo 8, "La profezia di un'apocalisse cosmica".

L. PIRANDELLO: biografia ragionata Il relativismo conoscitivo. La poetica dell'umorismo e le caratteristiche principali di un'opera umoristica (la destituzione dell'io, la struttura aperta, il linguaggio colloquiale). *Il fu Mattia Pascal*: le principali tematiche; l'impianto narrativo; lo stile.

TESTI:

Lettura integrale di *Uno, nessuno e centomila*; confronto tra Vitangelo Moscarda e Mattia Pascal. Da *L'umorismo*: di "La forma e la vita" (Parte seconda, cap. V). "La differenza fra umorismo e comicità": l'esempio della vecchia imbellettata (Parte seconda, cap. II).

Da *Il fu Mattia Pascal*: "Lo strappo nel cielo di carta" (cap. XII); "La lanterninosofia" (cap.

XIII); "Adriano Meis e la sua ombra" (cap. XV da Uscii di casa come un matto).
Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*.

E. MONTALE: biografia ragionata. La formazione culturale e l'ideologia (l'influsso della filosofia della contingenza di Boutroux). La "poetica delle cose" del primo Montale. ♣ *Ossi di seppia*: sviluppi tematici e soluzioni stilistiche.

TESTI:

Da *Ossi di seppia*: lettura e commento di Spesso il male di vivere ho incontrato; Meriggiare pallido e assorto; Non chiederci la parola;

EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della L. 92/2019 è previsto che si evidenzino, nelle discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, gli obiettivi ovvero i risultati specifici di apprendimento, oggetto di valutazione. In relazione all'UDA programmata del CdC e incentrata sul difficile percorso di affermazione dei diritti umani, in Italiano è stata presa in esame la denuncia dei meccanismi dell'ingiustizia fatta da Manzoni attraverso il racconto del processo intentato a Milano, durante la peste del 1630, contro due presunti untori nel saggio "Storia della colonna infame". Si è cercato di sensibilizzare, attraverso l'analisi di alcuni brani, gli studenti alla faticosa conquista del riconoscimento dell'eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge; non solo, si è cercato anche di farli riflettere sull'importanza del principio di libertà individuale attraverso la condanna da parte di Manzoni del comportamento dei giudici, influenzato dai pregiudizi, dalla paura e dal fanatismo del contesto storico.

TIPOLOGIE TESTUALI:

Sono state sperimentate tutte le tipologie testuali presenti nella prima prova dell'Esame di Stato.

3. Metodi di insegnamento

L'attività didattica è stata svolta sia attraverso lezioni frontali che dialogate. L'attività didattica, infatti, si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze e abilità che è stato guidato dalla docente, ma che è stato finalizzato a sollecitare una posizione attiva dello studente.

Molto spazio è stato dedicato alla revisione pressoché individuale delle prove scritte.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Manuale in adozione: Bruscaagli – Tellini, *Il palazzo di Atlante*, D'Anna, Torino, 2018 (vol. 2B, Volume monografico su Leopardi, vol. 3A, 3B). Le lezioni sono state integrate, all'occorrenza, da testi e schede di approfondimento forniti in fotocopia dall'insegnante.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

La classe ha assistito allo spettacolo *Così è se vi pare* di Pirandello al Teatro della Pergola.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono state riportate poche insufficienze, in particolare relative alla produzione scritta, e perlopiù sanate *in itinere*.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le prove di verifica sono state così articolate: da un lato la produzione di elaborati strutturati secondo le diverse modalità di scrittura previste per gli Esami di Stato, dall'altro lo svolgimento di colloqui orali in itinere, sommativi e interdisciplinari nel corso dell'anno scolastico.

Per quel che attiene il numero delle prove, sono state effettuate mediamente tre verifiche scritte quadrimestrali, secondo le tipologie A, B, C, e una simulazione di prima prova nel corso del secondo quadrimestre; due verifiche orali nell'arco del primo quadrimestre e frequenti verifiche collettive/individuali in itinere nel corso del secondo quadrimestre.

I criteri di valutazione sono stati i seguenti: acquisizione delle conoscenze; organizzazione logica ed elaborazione critica dei contenuti; capacità di collegamento; competenze applicative; pertinenza e correttezza espositive; aderenza agli stimoli; partecipazione al dialogo educativo; assiduità nello studio; progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

La scala di valutazione adottata dal Liceo Machiavelli è riportata nella tabella allegata al presente Documento; mentre per la valutazione delle prove scritte ci si è avvalsi delle griglie pertinenti alle tre tipologie ed elaborate sulla base dei quadri di riferimento ministeriali e allegate al presente Documento.

8. Giudizio sulla classe e obiettivi raggiunti

L'insegnante ha avuto continuità didattica sulla classe nell'arco di tutto il secondo biennio e dell'ultimo anno. Il ritardo accumulato negli anni della pandemia e della post pandemia è stato recuperato solo parzialmente, in ragione di ciò e poi in considerazione della significativa dispersione di ore di lezione, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, a causa di eventi istituzionali (viaggio d'istruzione, simulazioni di prima e seconda prova, Forum, prove Invalsi) e a causa della sospensione delle attività didattiche imposta dal calendario scolastico, in occasione di ricorrenti festività, l'insegnante è stata costretta a operare dei forti tagli alla programmazione: non è stato possibile procedere alla trattazione di un'antologia di canti del Paradiso previsti dalle indicazioni ministeriali.

Nell'ambito del processo di educazione letteraria è stato dedicato ampio spazio ai testi, alla loro analisi e alla loro interpretazione, in quanto ritenuti i principali strumenti ai fini della decodificazione dei fenomeni letterari, visti nel contesto della loro genesi e della loro evoluzione.

Nel complesso, allo stato, le abilità di sintesi e analisi si attestano in tutta la classe in modo omogeneo, su un livello sufficiente, mentre risulta netta la disomogeneità nelle abilità di

livello superiore: solo un esiguo gruppo, infatti, è riuscito ad acquisire una buona attitudine all'elaborazione critica dei contenuti disciplinari, si tratta in linea di massima di quegli allievi, che, spinti da forte motivazione ed interesse, hanno saputo organizzare il con sistematicità il lavoro individuale; una parte della classe, poi, presenta capacità di rielaborazione nel complesso più che sufficienti; un ultimo gruppo ha, invece, modeste capacità rielaborative, manifesta difficoltà nell'approcciarsi autonomamente al sapere e nell'istituire collegamenti interdisciplinari.

Per quel che concerne le tipologie di scrittura, gli allievi hanno svolto con costruttivo impegno le attività didattiche proposte in preparazione dell'esame. Pur permanendo alcune incertezze e fragilità inerenti all'analisi retorica e stilistica di un testo letterario (tipologia A) e difficoltà nell'individuazione della tesi di un testo argomentativo (tipologia B), si sono osservati progressivi miglioramenti in molti alunni, soprattutto in considerazione dei livelli di partenza.

Sul versante più specificatamente linguistico, gli allievi mediamente sanno esprimersi in modo sufficientemente corretto; mentre non risulta sempre adeguato l'uso del linguaggio specifico disciplinare; non mancano poi i casi di allievi in cui si denotano mediocri competenze lessicali e un controllo talora insufficiente del mezzo linguistico dal punto di vista morfosintattico ed ortografico.

In quanto agli obiettivi raggiunti, la classe si presenta divisa in tre fasce: la prima ha conseguito un profitto solamente sufficiente, perché si è avvalsa di un metodo talora mnemonico e ha dato prova di un impegno fortemente discontinuo; la seconda fascia, abbastanza consistente, è formata da alunni che hanno partecipato positivamente al dialogo educativo e si è attestata su risultati discreti; infine l'ultimo è un gruppo esiguo di componenti che si è particolarmente distinto durante tutto il percorso curricolare per studio sistematico, disponibilità ad approfondire i temi presentati nelle varie discipline, buone capacità di riflessione critica, raggiungendo un buon/ottimo livello di preparazione.

La classe si è rivelata omogenea sotto il profilo del comportamento, improntato a correttezza, rispetto nei confronti dell'insegnante e disponibilità a collaborare.

Firenze, 3 maggio 2024

Il Docente

F.to Caterina Menzà

ESAMI DI STATO A.S. 2023/2024

CLASSE: V SEZ. A INDIRIZZO: LSU

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LATINO

Docente: MENZÀ CATERINA

ore di lezioni settimanali n° 2; tot. annuale ore n° 72; effettive 43 (fino al 03/05/2024). Si stima che fino al termine dell'anno scolastico verranno effettuate 8 ore di lezioni.

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Leggere testi d'autore riconoscendone le peculiarità semantico/lessicali e i fondamentali elementi morfosintattici e stilistici;
Consolidare le abilità meta-linguistiche operando confronti lessicali e morfosintattici tra il latino e l'italiano;
Operare alcuni collegamenti tematici intra-testuali o intertestuali;
Riconoscere il valore fondante della cultura latina per la tradizione europea.

In termini di abilità:

Riconoscere i principali elementi morfologici e sintattici acquisiti nel biennio e nel successivo completamento del programma;
Possedere un sufficiente repertorio lessicale-semantico che consenta di comprendere il senso generale di testi d'autore;
Saper analizzare e tradurre, con l'ausilio di note testuali e della mediazione didattica, testi d'autore;
Saper collocare gli autori nel contesto storico-culturale in cui operano;
Saper effettuare esercizi di traduzione contrastiva;
Saper operare semplici confronti a livello semantico, etimologico e morfosintattico tra latino e italiano.

In termini di conoscenze:

Principali costrutti sintattici previsti dal programma svolto nel primo biennio e completato nel secondo biennio;
Conoscenza approfondita dello sviluppo della storia letteraria di età imperiale, dei principali autori inquadrati nei rispettivi generi letterari;
Caratteristiche fondamentali stilistiche e contenutistiche dei passi d'autore affrontati in classe in lingua originale e in traduzione.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I QUADRIMESTRE

VIRGILIO: la vita e la cronologia delle opere; inquadramento delle *Bucoliche*: i temi ed il rapporto di Virgilio con il modello Teocrito; le *Georgiche*: la genesi e i contenuti; l'*Eneide*: il genere letterario, le finalità, il rapporto con l'*Odissea* e l'*Illiade*. Lo stile di Virgilio nelle tre opere.

TESTI:

Dalle *Georgiche*: lettura, traduzione e commento del passo "Omaggio a Lucrezio senza adesione" (Libro II, vv. 490-502);

lettura e commento del passo in traduzione "Amore e morte: Orfeo ed Euridice (Libro IV, vv. 453-527).

Percorso tematico sul mito di Orfeo ed Euridice – testi a confronto:

C. Pavese, *L'Inconsolabile* in *Dialoghi con Leucò*; R. Vecchioni, *Euridice*.

Dall'*Eneide*: lettura e commento del passo in traduzione "La supplica di Enea" (Libro IV, vv.296-330);

lettura e commento del passo in traduzione "La replica di Enea" (Libro IV, vv. 331-361);

lettura e commento del passo in traduzione "Il vendicatore futuro" (Libro IV, vv. 584-629).

ORAZIO: la vita. Le *Satire*: i contenuti e lo stile. Gli *Epodi*: i vari filoni. Le *Odi*: le concezioni della poesia; i temi; lo stile. Inquadramento de Le *Epistole*.

TESTI:

Dalle *Satire*: lettura commento del passo in traduzione di *Est modus in rebus* (I, I);

lettura e commento del passo in traduzione di "L'amico Mecenate" (I,6 vv. 1-29;45-64).

lettura e commento del passo in traduzione di "Il dono di Mecenate" (II, 6 vv.1-79);

lettura e commento del passo in traduzione di "Il topo di campagna e il topo di città"(II, 6 vv. 79-117).

Dalle *Odi*: lettura e commento delle seguenti liriche in traduzione "Non pensare al futuro"(I, 9),

Carpe diem (I, 11),

"A Lidia" (II,9).

"Il congedo"(III, 30).

Dalle *Epistole*: lettura e commento di "A Bullazio" in traduzione (I,11).

II QUADRIMESTRE

LUCREZIO: biografia ragionata. La poetica. inquadramento del *De rerum natura*: il genere letterario, la struttura compositiva, le finalità, i contenuti con particolare riguardo alla concezione della *religio*, alla teoria del *clinamen*, alla teoria delle sensazioni e alla visione dell'amore; la problematica conclusione dell'opera; lo stile.

TESTI:

Dal *De rerum natura*: lettura e commento del passo in traduzione "Il taedium vitae" (Libro III ,vv.1053-1075);

lettura e commento del passo in traduzione "L'origine dei sogni" (Libro IV, vv. 962-1029);

lettura e commento del passo in traduzione "La follia d'amore"(Libro IV, vv. 1058-1140);

lettura e commento del passo in traduzione "Il mondo non è stato creato per l'uomo" (Libro V, vv. 195-234).

ETA' NERONIANA

LUCIO ANNEO SENECA: la vita; la struttura dei *Dialogi*; presentazione dei contenuti delle *Consolationes: Ad Helviam matrem; Ad Polybium. De ira; De brevitae vitae; De vita beata; De tranquillitate animi; De providentia.*

TESTI:

Lettura integrale autonoma del *De brevitae vitae* in traduzione.

ARGOMENTI DA SVOLGERSI A MAGGIO

SENECA: i trattati: focus sul *De clementia* e sulle *Naturales Quaestiones*. Le *Epistulae ad Lucilium*: le finalità; i temi, la struttura. Lo stile della prosa senecana. Le tragedie: la finalità, il problema della fruizione, le caratteristiche generali, lo stile. Trama di *Medea* e *Phaedra*.

TESTI:

Dalle *Epistulae ad Lucilium*: lettura e commento del passo in traduzione "Solo il tempo ci appartiene" (I, par.1-5);
lettura e commento del passo in traduzione "Gli schiavi (47,1-4;10-11);
lettura e commento del passo in traduzione "Il dovere della solidarietà" (95, 51-53).

Dal *De tranquillitate animi*: lettura e commento del passo in traduzione "Quanta inquietudine negli uomini" (II, par.6-11; 13-15).

TACITO:

L'*Agricola*: la cronologia e i temi; i contenuti; la posizione di Tacito sull'imperialismo romano. La *Germania*: la cronologia e il tema; i contenuti con particolare riguardo al raffronto tra l'etnocentrismo antico e quello moderno. Approfondimento: "Hitler e il Codex Aesinas".

TESTI:

Dall' *Agricola*: lettura e commento del passo in traduzione "Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro" (30, par-1-5).

Dalla *Germania*: lettura e commento del passo in traduzione "I caratteri fisici e morali dei Germani" (4, par-1-3).

EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della L. 92/2019 è previsto che si evidenzino, nelle discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, gli obiettivi ovvero i risultati specifici di apprendimento, oggetto di valutazione. In relazione all' UDA programmata del CdC e incentrata sul difficile percorso di affermazione dei diritti umani, in Latino, sulla base di alcuni spunti forniti dalla lettura del saggio di M. Bettini *Homo sum*, verranno sottoposti all'attenzione degli studenti alcuni passi rispettivamente tratti dall'Eneide e dall'epistola filosofica di Seneca sulla schiavitù con il seguente obiettivo: avviare una riflessione sul fatto che già gli antichi Greci e Romani si ponevano problemi equivalenti a ciò che oggi noi definiamo diritti umani.

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale, lezione dialogata; lettura, traduzione e analisi dei brani d'autore.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Manuale in adozione: G. Garbarino, *Luminis orae*, Paravia, Torino, 2015 (vol.1B-2-3). Le lezioni sono state integrate, all'occorrenza, da testi forniti in fotocopia dall'insegnante per approfondimenti antologici.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Non sono state effettuate né visite guidate né attività extracurricolari.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Le insufficienze riportate al termine del primo quadrimestre sono state superate tramite studio individuale. Le verifiche effettuate sono state di tipo orale.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le prove di verifica sono state così ripartite:

Verifiche scritte finalizzate all'accertamento delle conoscenze contenutistiche e delle competenze traduttive relative ai brani d'autore in lingua progressivamente affrontati in classe.

Verifiche orali di riepilogo storico-letterario e antologico.

I criteri di valutazione sono stati i seguenti: acquisizione ed elaborazione dei contenuti; comprensione complessiva dei brani (principali tematiche e scelte stilistiche); capacità di collegamento tra i diversi argomenti studiati; pertinenza e correttezza espositive; aderenza agli stimoli; partecipazione al dialogo educativo; assiduità nello studio; progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

La scala di valutazione adottata dal Liceo Machiavelli è riportata nella tabella allegata al presente Documento.

8. Giudizio sulla classe e obiettivi raggiunti

L'insegnante ha avuto continuità didattica sulla classe dal primo anno fino a quello terminale. Fatta eccezione per la scelta di trattare Lucrezio durante il quinto anno per correlarlo con Leopardi, per il resto anche lo svolgimento del programma di letteratura latina ha subito forti rallentamenti durante gli anni di didattica a distanza e, tenuto peraltro conto dell'esiguo numero di ore di insegnamento settimanale previsto per questa disciplina, è stato possibile procedere al completamento dello studio dell'età augustea soltanto nel corso del corrente anno scolastico. È opportuno sottolineare che l'insegnante, soprattutto nel primo anno del secondo biennio, a scapito dello studio della letteratura latina, ha profuso numerosi sforzi nel consolidamento delle strutture linguistiche di base allo scopo di colmare le gravi lacune linguistiche e permettere il recupero delle abilità traduttive, fortemente compromesse durante la situazione pandemica. Tali sforzi hanno portato ad un livello di competenze linguistiche accettabile in molti casi, ma mediocre in altri a causa dell'ostinata riluttanza allo studio della lingua. La classe ha mostrato interesse e una certa partecipazione durante le lezioni di storia letteraria, che si sono tradotti in un impegno proficuo a casa. Durante le verifiche orali gli alunni sono stati sollecitati a istituire collegamenti di ordine tematico con gli autori affrontati nello studio della letteratura italiana.

In base alle verifiche scritte ed orali effettuate, sono state individuate tre fasce di alunni: la prima, formata da un gruppo esiguo di allievi che, a causa di un impegno discontinuo, ha conseguito risultati sufficienti; la seconda fascia composta da alunni che sono riusciti a conseguire un discreto livello di conoscenze; la terza fascia formata da allievi più motivati e assidui nello studio, che hanno raggiunto un grado di preparazione buono/più che buono.

Firenze, 3 maggio 2024

Il docente
fto. Caterina Menzà

CLASSE: V SEZ. A INDIRIZZO: LSU

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA

Docente: MENZÀ CATERINA

ore di lezioni settimanali n° 2; tot. annuale ore n° 72; effettive 56 (fino al 03/05/2024). Si stima che fino al termine dell'anno scolastico verranno effettuate 8 ore di lezioni.

1. Obiettivi specifici della disciplina:

In termini di competenze:

1. Saper usare il linguaggio specifico della disciplina in rapporto a dati, contesti storici e culturali;
2. Saper affrontare i principali nodi della storia storicizzando le interpretazioni;
3. Saper usare gli strumenti fondamentali del lavoro storico (manuali, atlanti, cronologie, documenti, opere storiografiche);
4. Saper acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà, con particolare attenzione ai fenomeni storico-sociali, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.

In termini di abilità:

1. Capacità di ricostruire la complessità del fatto storico;
2. Consolidamento dell'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a utilizzare le conoscenze acquisite in altre discipline, ad ampliare gli orizzonti della storia al di là dei confini del nostro Paese;
3. Rafforzare la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico esamina, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.

In termini di conoscenze:

1. Acquisizione degli elementi fondamentali che caratterizzano un periodo o un problema studiato, sapendoli interpretare criticamente e ordinare intorno a nuclei unificatori;
2. Conoscenza del fatto storico all'interno di un'ampia contestualizzazione, attraverso le cause (economiche, politiche, ideologiche, ecc.) e gli effetti che produce a breve e a lungo termine;
3. Conoscenza del metodo storico per procedere a ricerche individuali.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Programma

I QUADRIMESTRE

Il Risorgimento italiano

Sintesi della prima guerra d'indipendenza

Il Piemonte di Vittorio Emanuele II e di Cavour

I progetti di risorgimento nazionale

La seconda guerra d'indipendenza
Dalla spedizione die Mille alla proclamazione del Regno d'Italia
I problemi dell'italia post unitaria
Inquadramento della Destra e della Sinistra storica
Il governo della Destra storica e il fenomeno del brigantaggio

L'Europa tra il 1850 e il 1870

La Prussia di Bismarck e Guglielmo I; il processo di unificazione della Germania

L' Inghilterra di età vittoriana

La questione irlandese

La Francia dal secondo Impero alla Terza Repubblica

La Russia dell'800 con particolare riguardo all'impero di Alessandro II

Gli Stati Uniti prima e dopo la guerra di secessione

La Seconda Rivoluzione industriale: le innovazioni tecnologiche della prima fase; il capitalismo finanziario e nuove forme di organizzazione aziendale; le trasformazioni sociali; le nuove ideologie politiche e sociali; la Prima e la Seconda Internazionale socialista .

L'imperialismo. La spartizione dell'Africa e dell'Asia.

La Sinistra storica: il passaggio dalla Destra alla Sinistra storica. La Sinistra di De Pretis. La Sinistra autoritaria di Crispi. Il primo governo Giolitti. **La crisi di fine secolo.**

II QUADRIMESTRE

La Belle époque. La nascita di società di massa; i partiti politici di massa. La partecipazione politica delle masse e la questione femminile.

L'Italia giolittiana e il riformismo

La diffusione del nazionalismo e la guerra di Libia

Il suffragio universale e il Patto Gentiloni

La crisi del sistema politico giolittiano

La Prima Guerra Mondiale

Le cause della Grande Guerra

Lo scoppio del conflitto; Da guerra "lampo" a guerra delle trincee
Un conflitto nuovo
L'Italia dalla neutralità all'intervento.
Il biennio di stallo (1915-1916)
La svolta nel conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali
I quattordici punti di Wilson
I trattati di Pace

Le Rivoluzioni russe

La rivoluzione del Febbraio 1917
La rivoluzione d'ottobre
Il nuovo regime bolscevico
La guerra civile
La politica economica: dal comunismo di guerra alla NEP
La nascita dell'unione Sovietica e la morte di Lenin

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo

La "vittoria mutilata" e l'impresa di Fiume
Il biennio rosso: l'occupazione delle fabbriche e la nascita del Pci
Il fascismo agrario e le elezioni del 1921
La marcia su Roma
Le elezioni del 1924; il delitto Matteotti e l'Aventino; le "leggi fascistissime"

ARGOMENTI DA SVOLGERSI A MAGGIO

L'Italia fascista

I Patti Lateranensi
Cultura, scuola, famiglia e comunicazioni di massa. La riforma Gentile
Il fascismo e l'economia
L'imperialismo fascista e l'impresa etiopica
Le leggi razziali
L'alleanza con la Germania
L'antifascismo: la resistenza delle idee

La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich

Il dopoguerra e la "settimana di sangue" del 1919
L'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar
La costruzione dello Stato nazista
Il totalitarismo nazista
La politica estera nazista

L'Unione sovietica e lo stalinismo

Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese
L'industrializzazione forzata dell'unione Sovietica
La collettivizzazione
La società sovietica e le "Grandi purghe"
I caratteri dello stalinismo

La grande crisi del 1929

Dagli "anni ruggenti" al "grande crollo"

La guerra civile spagnola

La seconda guerra mondiale

La spartizione della Polonia e il crollo della Francia

La battaglia d'Inghilterra

L'intervento dell'Italia e la guerra parallela

L'attacco all'URSS e la resistenza

L'aggressione giapponese e l'intervento degli USA 1942-43: la grande svolta.

La caduta del fascismo e l'8 settembre. Resistenza e lotta in Italia

Il D-Day: lo sbarco in Normandia

La fine del Terzo Reich e la sconfitta del Giappone

EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della L. 92/2019 è previsto che si evidenzino, nelle discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, gli obiettivi ovvero i risultati specifici di apprendimento, oggetto di valutazione. In relazione all'UDA programmata del CdC e incentrata sul difficile percorso di affermazione dei diritti umani, in Storia si approfondirà la negazione dei diritti umani nella storia del colonialismo italiano, in particolare fascista.

3. Metodi di insegnamento

L'insegnamento ha avuto un'impostazione modulare. L'attività didattica è stata svolta attraverso lezioni frontali atte a promuovere la comprensione e la capacità di operare collegamenti e stabilire relazioni e confronti e attraverso lezioni dialogate.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Manuale in adozione: Barbero– Frugonil - Scalandris, *La storia, Progettare il futuro*, voll. 2 e 3, Zanichelli, Bologna, 2019 Le lezioni sono state integrate, all'occorrenza, da testi e schede di approfondimento forniti in fotocopia dall'insegnante.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

La classe non ha partecipato ad attività extrascolastiche relative alla disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono state rilevate poche insufficienze al termine del primo quadrimestre. Sono poi state sanate tramite studio individuale. Non si è neanche ravvisata la necessità di una pausa didattica. Sono stati svolti nel mese di febbraio i colloqui orali sommativi sul programma di I quadrimestre.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per la valutazione sommativa (almeno due in ogni quadrimestre), le verifiche sono state concepite come prove orali, ma anche come prove scritte a risposta aperta e chiusa, di tipologia mista.

8. Criteri di valutazione:

- coerenza e continuità nel lavoro individuale
- grado di consapevolezza nell'acquisizione dei contenuti
- organizzazione ed elaborazione delle conoscenze

- possesso del linguaggio specifico della disciplina
- rielaborazione autonoma delle conoscenze - acquisizione del metodo.

8. Giudizio sulla classe e obiettivi raggiunti

Competenze:

1. Leggere ed organizzare fatti ed eventi storici sulla linea del tempo per comprendere nessi cronologici di successione e contemporaneità;
2. Riconoscere e ricavare informazioni dalle fonti storiche presenti sul proprio e in altri territori, in relazione alle civiltà studiate;
3. Appropriarsi del linguaggio specifico della disciplina per comprendere, per produrre semplici testi storici e per esporre i contenuti studiati;

La classe, complessivamente, ha sviluppato una discreta maturità nel rispettare le consegne e i tempi del lavoro scolastico e una certa curiosità verso la disciplina.

I risultati raggiunti sono variegati: un ristretto gruppo ha seguito con assiduità lo sviluppo del programma e ha ottenuto risultati buoni e talvolta ottimi. Tali studenti sono in grado di utilizzare un linguaggio appropriato e di istituire collegamenti con le altre discipline. Una parte della classe si è attestata su un discreto livello di preparazione ; infine alcuni studenti che hanno lavorato in modo molto discontinuo hanno conseguito un profitto soltanto accettabile

Per gli studenti con PDP sono stati adottati strumenti compensativi e dispensativi calibrando gli obiettivi minimi e somministrando verifiche adeguate. Per questi ultimi la valutazione si è incentrata sui contenuti e sulle specifiche attitudini.

Firenze, 03/05/2024

La Docente
F.to Caterina Menzà

CLASSE VA INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE UMANE

Docente: COSTANZA PAOLUCCI MAYER

ore di lezioni settimanali n° 5

**Obiettivi specifici della
disciplina in termini di
competenze:**

ANTROPOLOGIA:

- Comprendere i processi culturali che condizionano l'individuo e le relative comunità
- Saper confrontare e discutere le teorie utilizzando lo specifico lessico disciplinare
- Comprendere i riferimenti teorici relativi alle fondamentali teorie antropologiche.
- Elaborare criticamente le diverse argomentazioni trattate, esprimendo punti di vista personali relativamente alle diverse teorie e argomentazioni.
- Comprendere e interpretare le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità.

PEDAGOGIA:

- Comprendere le ragioni del manifestarsi di diversi modelli educativi e del loro rapporto con la politica, la vita economica e religiosa anche nell'evoluzione storica.
- Cogliere il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione.
- Descrivere e spiegare, con lessico appropriato la posizione teoretica, educativa, metodologica, degli autori proposti
- Comprendere i testi di autori pedagogicamente rilevanti, enucleandone le idee centrali, riassumendole in forma orale e scritta.

SOCIOLOGIA

- Individuare temi e problemi della ricerca sociologica
- Saper cogliere i diversi modi di intendere individuo e società
- Comprendere le tesi dei maggiori esponenti del pensiero sociologico
- Analizzare le tematiche sociologiche e il loro significato storico-culturale
- Elaborare e produrre tesi e argomentazioni personali
- Sapersi confrontare con diversi punti di vista
- Confrontarsi ed esprimere le proprie considerazioni critiche

In termini di abilità (per tutte le discipline)

- Comprendere le informazioni contenute in un testo
- Comprendere e utilizzare il lessico specifico
- Riconoscere e ricostruire argomentazioni complesse
- Esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese
- Comprendere le relazioni logiche tra le varie parti di un testo
- Comprendere la diversità che riguarda argomentazioni sostanziali

- Contestualizzare teorie e teorie secondo le coordinate spazio-temporali
- Riconoscere il punto di vista dell'altro sia in ambito formale che informale
- Comprendere e definire concetti chiave • Produrre testi scritti su argomenti trattati.

ANTROPOLOGIA:

- Utilizzare le categorie antropologiche necessarie alla comprensione e classificazione dei fenomeni culturali odierni applicando le conoscenze ai diversi contesti.
- Saper distinguere gli elementi essenziali dell'indagine antropologica sul campo.
- Utilizzare consapevolmente metodi, concetti e strumenti dell'antropologia culturale.

SOCIOLOGIA:

- Distinguere all'interno di contesti sociali extrascolastici alcune dinamiche studiate
- Operare un confronto tra diversi contesti sociali riconoscendone i tratti organizzativi
- Saper applicare a livello elementare alcuni strumenti della ricerca nel campo delle scienze sociali

PEDAGOGIA:

- Applicare le conoscenze psico-pedagogiche alle diverse e nuove situazioni.
- Cogliere, in forme sempre più mature ed articolate, valenze di carattere educativo nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali, operando confronti con il contesto socioculturale contemporaneo.
- Riconoscere e problematizzare l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società.
- Riflettere criticamente sulle variabili storico-sociali che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi.

In termini di conoscenze

ANTROPOLOGIA:

- Conoscere le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese.
- Conoscere le diverse culture nelle loro specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica
- Conoscere le grandi culture - religioni mondiali e la particolare visione del mondo che ciascuna di esse produce
- Conoscere i principali metodi di ricerca in campo antropologico

SOCIOLOGIA:

- Identificare il carattere specifico e distintivo della Sociologia come scienza autonoma
- Conoscere l'origine storica della Sociologia
- Conoscere le principali tappe della storia del pensiero sociologico
- Conoscere alcuni concetti fondamentali della Sociologia
- Conoscere le metodologie e le tecniche di ricerca impiegate nell'indagine sociologica
- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

PEDAGOGIA:

- Conoscere nodi concettuali e i principali autori della disciplina.
- Conoscere i temi di alcune fondamentali opere pedagogiche anche in relazione al contesto storico.
- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

PEDAGOGIA

Per i contenuti di pedagogia si pu fare riferimento al libro di testo *Pedagogia* (dal Novecento a oggi), G. Chiosso, Mondadori scuola. Dove indicato sono state usate fotocopie da testi diversi, in particolare *I saperi dell'educazione*, R. Tassi, P. Zani, Zanichelli editore e 'I colori della pedagogia' vol. 3, Giunti editore.

LA PEGAGOGIA ITALIANA NEL XIX SECOLO

Nascita ed evoluzione di una nuova visione dell'infanzia.

Una nuova concezione di infanzia

Una scuola meno elitaria

La valorizzazione della prima età della vita

Verso una pedagogia scientifica

Pedagogia e psicologia

L'educabilità dei soggetti disabili

Il mondo dei giovani: i *Wandervogel*, il movimento scoutistico

Adolescence di S. Hall

La nuova pedagogia e le 'scuole nuove'

Esperienze innovative nei collegi

Esperienze innovative nelle scuole d'infanzia e elementari

J. Dewey

Contesto e vita

L'esperienza e l'interazione uomo-ambiente

Esperienza e pensiero

Scuola attiva e scuola progressiva

Dewey e l'importanza della vita democratica

E. Claparede

La preparazione psicologica degli insegnanti

La scuola su misura

La teoria pedagogica

La proposta educativa

O. Decroly (per questo autore fare riferimento al testo *I saperi dell'educazione*, R. Tassi, P. Zani.)

Contesto e vita

L'evoluzionismo di Darwin: uomo e ambiente

L'integrazione tra educazione e vita e i limiti della scuola tradizionale

Bisogni primari e centri di interesse

Il programma delle idee associate

Osservazione, associazione, espressione

Il superamento della gnoseologia empirista e la funzione di globalizzazione

L'educazione dei soggetti irregolari

M. Montessori

La vicenda biografica

Una pedagogia scientifica

L'alunno autentico e il profilo psicologico del bambino segreto

L'embrione spirituale e la mente assorbente

Deviazioni e processo di normalizzazione

L'importanza dell'ambiente e dei materiali educativi

Educazione cosmica e educazione alla pace

Le sorelle Agazzi

La scuola materna di Rosa e Carolina Agazzi

G. Gentile

L'attualismo di Giovanni Gentile

La pedagogia come scienza filosofica

L'unione spirituale di maestro e allievo

G. Lombardo Radice

Il modello didattico della scuola serena

La didattica dell'autoespressione e il valore della creatività

A.S. Neill per questo autore fare riferimento al testo *I saperi dell'educazione*, R. Tassi, P. Zani.

L'influenza di Homer Lane, Sigmund Freud e di Alfred Adler

La concezione educativa: spontaneità e autosviluppo

La metodologia non direttiva e il rispetto degli interessi individuali

Libertà e accettazione incondizionata

A.S. Makarenko

Formare un uomo per una società nuova

Il fine politico-sociale dell'educazione

Il collettivo strumento e fine dell'educazione

J. Maritain

Il valore della persona e l'umanesimo integrale

La distinzione tra individuo e persona

Persona e bene comune

La critica all'individualismo politico, all'antividualismo comunista, e al totalitarismo politico

L'educazione politica: diritti umani e valori evangelici

Don Lorenzo Milani

Contro la scuola dell'esclusione

L'esperienza di Barbiana

L'impegno con e per gli ultimi

L'importanza della lingua

"Lettera ad una professoressa": una lettera contro la discriminazione. Lettura di estratti.

Per i contenuti di questa unità si pu fare riferimento al testo *I colori della pedagogia* vol. 3, Giunti editore.

Tra psicologia e pedagogia: teorie dell'apprendimento

Skinner e il neocomportamentismo
Vygotskij: la natura sociostorica del pensiero e del linguaggio
Bruner e l'apprendimento come scoperta
Rogers e la non-direttività

SOCIOLOGIA

La società moderna

Comunità e società
La razionalizzazione
L'individualizzazione
La società di massa

La società: stratificazione e disuguaglianze

La nozione di stratificazione sociale
Diverse forme di stratificazione sociale
La stratificazione secondo Marx
La stratificazione secondo Weber
La prospettiva funzionalista
L'emergere delle classi medie
La mobilità sociale

La povertà

Povertà assoluta e povertà relativa
A.Sen: la povertà come privazione di capacità

La globalizzazione

Origini e definizione della globalizzazione.
La globalizzazione economica e la delocalizzazione. Globalizzazione e sfruttamento del lavoro.
Le disuguaglianze nel mondo globale e lo sviluppo sostenibile. La teoria della decrescita La globalizzazione culturale. Cultura: le tradizioni nella società globale.
L'omogenizzazione dei comportamenti e dei costumi: Ritzer e la macdonaldizzazione
Aspetti positivi e negativi della globalizzazione. Le disuguaglianze nel mondo globale e lo sviluppo sostenibile
La globalizzazione politica. Gli organismi sovranazionali
Bauman e la perdita della sicurezza

Industria culturale e comunicazione di massa Che cosa si intende per "industria culturale".

La stampa, la fotografia, il cinema.
La civiltà dei mass media e la cultura della tv.
La natura pervasiva dell'industria culturale.
Pasolini e l'omologazione culturale degli italiani
Eco: la distinzione tra apocalittici e integrati

Critiche alla società di massa: la scuola di Francoforte M. Horkheimer e T. Adorno.

La razionalizzazione del mondo e i suoi rischi
La Dialettica dell'Illuminismo. Ulisse e il destino dell'Occidente
Adorno e la dialettica negativa

La critica di Adorno ai mezzi di comunicazione di massa

H. Marcuse

La repressione dell'individuo nella civiltà industriale

La repressione addizionale e la tolleranza repressiva

Le possibili vie per superare la repressione

W. Benjamin

L'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica

L'arte e la sua possibile valenza politica

Il potere e la politica

I caratteri costitutivi del potere

Il potere nell'analisi di Weber

Lo Stato moderno (Stato assoluto, monarchia costituzionale, democrazia liberale)

I problemi della democrazia. Maggioranza e conformismo, populismo.

Il totalitarismo: i caratteri dello Stato totalitario.

Totalitarismo e conformismo: l'interpretazione di Hannah Arendt

Lo stato sociale (Definizione di Welfare State. Diritti civili e diritti sociali)

Le critiche alle politiche di Welfare

Cosa resta del Welfare State oggi

Approfondimento: Gustavo Zagrebelsky, *Imparare democrazia*, lettura e commento di alcuni passi.

La religione nella società contemporanea

Laicità e globalizzazione

La secolarizzazione

Il pluralismo religioso

De-istituzionalizzazione della religione e il 'sacro fatto in casa'

Il fondamentalismo

ANTROPOLOGIA

L'antropologia politica

I sistemi politici non centralizzati (bande e tribù)

I sistemi politici centralizzati (il chiefdom)

L'antropologia della guerra

L'antropologia economica

Le origini della disciplina

Il Potlac e Kula

Mauss: l'economia del dono

Sostanzialisti e formalisti

La razionalità economica dei popoli tribali

Antropologia economica oggi (Globalizzazione, sviluppo e consumi. globalizzazione e consumi, antropologia del consumo.)

Dal tribale al globale: nuovi oggetti di studio dell'antropologia.

Antropologia e globalizzazione.

Il processo dell'ibridazione culturale

Delocalizzazione, deterritorializzazione, culture transnazionali

La Glocalizzazione. Appadurai e l'indigenizzazione

Antropologia e religione

La dimensione rituale

Funzione e significato dei riti

Riti religiosi e non religiosi

Simboli religiosi e oggetti rituali

Gli specialisti del sacro

I testi di riferimento, se non diversamente indicato, sono:

Pedagogia: *Pedagogia, dal Novecento a oggi*, G. Chiosso, Mondadori scuola.

Sociologia: *La prospettiva sociologica*, E. Clemente, R. Danieli, Paravia.

Antropologia: *La prospettiva antropologica*, E. Clemente, R. Danieli, Paravia.

Educazione civica

Diritti e globalizzazione, con particolare riferimento alla tutela del lavoro nell'era della globalizzazione.

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale e partecipata, discussioni in classe.

4. Metodologie e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei sussidi didattici multimediali)

Gli allievi hanno potuto usufruire dell'aula assegnata alla loro classe. Quando possibile si è tentato di favorire lo scambio e la relazione tra gli studenti attraverso lavori di gruppo e lezioni partecipate.

Testi in adozione Pedagogia: *Pedagogia (dal Novecento a oggi)*, G. Chiosso, Mondadori scuola.

Sociologia: *'La prospettiva sociologica'*, E. Clemente, R. Danieli, Paravia.

Antropologia: *'La prospettiva antropologica'*, E. Clemente, R. Danieli, Paravia.

Schede didattiche, fotocopie tratte da altri testi, materiali multimediali.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

6. Interventi didattici educativi integrativi

Approfondimenti individuali o di gruppo di alcuni argomenti legati al programma svolto

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Interrogazioni lunghe e brevi

Discussioni in classe

Esercitazioni e prove scritte

Le verifiche tengono conto dell'impegno, della partecipazione e della regolarità nel lavoro, del progresso durante l'anno, del lavoro autonomo attraverso approfondimenti effettuati singolarmente o in gruppo, della capacità di collegare argomenti interdisciplinari

Per quanto riguarda i criteri di valutazione la misurazione degli esiti è stata effettuata sulla base dei criteri comuni coerenti con la programmazione di Istituto, ma hanno tenuto conto del tipo di prova proposta, del raggiungimento degli obiettivi fissati collegialmente a livello di dipartimento, del grado di apprendimento.

Per la valutazione del profitto complessivo si è tenuto conto, in particolare, dei seguenti criteri:

- livello di preparazione iniziale della classe
- grado di apprendimento conseguito in base alle finalità generali previste

- grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi, alle capacità e alle competenze indicati nella programmazione d'istituto e individuale
- risultati delle prove svolte;
- grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali: interesse, motivazione, partecipazione al dialogo educativo, continuità e/o discontinuità nell'impegno e nella frequenza.

8. Giudizio sulla classe e obiettivi raggiunti

La classe VASU, che all'inizio del triennio mostrava evidenti difficoltà relazionali e di profitto, anche dovute al periodo pandemico, ha in generale fatto un percorso di positivo miglioramento, sia dal punto di vista dei risultati scolastici, sia dal punto di vista delle relazioni reciproche e con gli insegnanti. Pur in questo quadro in generale positivo, è rimasta una classe non sempre facile da gestire, caratterizzata da un atteggiamento critico e a volte polemico, che ha reso spesso più difficile il lavoro. In ogni caso risulta una classe nel complesso rispettosa degli impegni scolastici nella quale ho potuto sempre rilevare l'interesse per la disciplina. Dal punto di vista della partecipazione durante il lavoro in classe, una parte della classe ha mostrato anche un atteggiamento attivo e una capacità di interagire con i contenuti proposti in maniera viva e partecipata. Dal punto di vista dell'impegno e della continuità nell'applicazione allo studio, i livelli di impegno sono diversificati; alcuni studenti hanno infatti mostrato un impegno costante, dove altri hanno evidenziato un impegno discontinuo. I risultati sono in generale soddisfacenti: la maggior parte della classe ha raggiunto risultati discreti e un gruppo consistente di studenti risultati buoni o molto buoni.

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto i seguenti obiettivi:

Conoscenze

- Conoscenza degli aspetti fondamentali e dei contenuti relativi al programma svolto
- Conoscenza delle questioni sociologiche, pedagogiche e antropologiche incontrate
- Conoscenza, negli aspetti fondamentali, delle categorie essenziali dei degli autori studiati

Competenze

- Utilizzazione della terminologia fondamentale
- Saper leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati,
- Saper cogliere la struttura argomentativa di un testo anche con la guida dell'insegnante
- Saper selezionare testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno di una tematica complessiva anche con la guida dell'insegnante

Capacità

- Saper esporre in modo organico le proprie conoscenze teoriche attraverso un'argomentazione coerente
- Contestualizzare il pensiero di un autore studiato
- Affrontare una tematica in modo diacronico eventualmente con la guida dell'insegnante
 - Cogliere analogie e differenze fondamentali nel pensiero degli autori studiati
- Effettuare sintesi complessivamente coerenti e corrette di aspetti/temi/problemi relativi ad un autore o ad una tematica

Firenze, 2 maggio 2024

La Docente
Costanza Paolucci Mayer

CLASSE 5 sez. A INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FILOSOFIA

Docente: Massimo Rubino

ore di lezioni settimanali n° 3

• Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- leggere autonomamente il testo filosofico e coglierne la struttura argomentativa;
- cogliere di ogni tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- orientarsi sui problemi fondamentali relativi alla conoscenza, all'etica, alla sociologia, alla politica e all'estetica;
- utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;
- contestualizzare le condizioni e le motivazioni alla base della prospettiva critica degli autori analizzati;
- comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere;
- orientarsi sui problemi fondamentali relativi all' "io" e all' "altro";

In termini di abilità:

- contestualizzare con riferimenti pluridisciplinari le posizioni filosofiche;
- comprendere il nesso tra filosofia, arte, sottolineato da Schopenhauer, e quello tra filosofia e religione, evidenziato da Kierkegaard
- saper identificare il modello teorico tipico del materialismo storico e l'importanza della sua scoperta e applicazione
- capire analogie e differenze tra Hegel e Marx in riferimento all'analisi della moderna società borghese
- saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulle finalità della riflessione filosofica
- saper collegare lo sviluppo del metodo scientifico al progresso delle idee e alle conquiste nel campo dei diritti civili
- saper mettere a confronto prospettive filosofiche differenti rispetto al tema della libertà

- comprendere la portata rivoluzionaria delle critiche di Nietzsche alla morale e alla civiltà occidentale
- porre a confronto, rispetto a un medesimo problema, i concetti e le immagini, la visione filosofica e la raffigurazione artistica
- saper cogliere l'enorme portata innovativa della teoria freudiana, in particolare in relazione alla nuova immagine dell'uomo conseguente alla scoperta dell'inconscio
- comprendere gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche differenti
- esporre in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze teoriche, attraverso un'argomentazione coerente, orale e scritta;
- confrontare interpretazioni critiche diverse;
- attualizzare una posizione teorica;
- proporre valutazioni motivando e argomentando con chiarezza, coerenza, rigore;
- trovare nella filosofia risposte a domande esistenziali

In termini di conoscenze:

- conoscenza dei principali autori e problemi della filosofia ottocentesca e contemporanea
- conoscenza dei temi di alcune opere fondamentali in relazione al periodo storico
- padronanza del linguaggio specifico

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre

1 MODULO

L'IDEALISMO: HEGEL E LA RAZIONALITÀ DEL REALE

G. HEGEL

- I capisaldi del sistema hegeliano.
- La "Fenomenologia dello spirito" (coscienza, autocoscienza, ragione): i significati fondanti relativi alla figura del Servo-Padrone e della Coscienza infelice.
- "Enciclopedia delle scienze filosofiche": lo spirito oggettivo in riferimento alla concezione dell'eticità, quindi dello Stato e della Storia.

2 MODULO

LA RIFLESSIONE SULL'INDIVIDUO

A. SCHOPENHAUER

- Radici culturali del sistema di pensiero.
- La duplice prospettiva della realtà
- Il mondo come rappresentazione
- Il mondo come volontà
- Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza

& T1 "La volontà", da A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Mursia, Milano 1969, pp.137-138

S. KIERKEGAARD

- Gli anni tormentati della giovinezza
- La ricerca filosofica come impegno personale
- Lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard
- Le tre possibilità esistenziali dell'uomo
- L'uomo come progettualità e possibilità
- La fede come rimedio alla disperazione

& T3 "La scelta paradossale della fede", da Kierkegaard, *Timore e Tremore*, Mondadori, Milano 199, pp. 61-62

Secondo quadrimestre

3 MODULO

IL PROGETTO DI EMANCIPAZIONE DELL'UOMO IN FEUERBACH E MARX

L. FEUERBACH

- Il contesto delle idee
- Destra e sinistra hegeliana
- Il materialismo naturalistico di Feuerbach

- L'essenza della religione
- L'alienazione religiosa

K. MARX

- La problematica dell'alienazione.
- Il distacco da Feuerbach e dalla sinistra hegeliana
- La religione come "oppio dei popoli".
- La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura.
- Critica all'ideologia e allo Stato liberale.
- La dialettica materiale della storia.
- Il Capitale: la critica all'economia politica classica; l'analisi della merce, il concetto di plusvalore; i punti deboli del sistema capitalistico di produzione; la rivoluzione e l'instaurazione della società comunista.

& T1 "I vari aspetti dell'alienazione operaia", da Marx, *Manoscritti economici-filosofici del 1844*, Einaudi, Torino 1970, pp.71-75

& T1 "La formazione del plusvalore", da Marx, Editori Riuniti, Roma 1973, pp. 235-237

4 MODULO

IL POSITIVISMO

-Caratteri generali: la fiducia nell'uomo, l'assolutizzazione della scienza, significato e valore del termine "positivo", la nascita del positivismo in Francia.

A. COMTE

- La fiducia nell'organizzazione delle conoscenze
- La legge dei tre stadi.
- La classificazione delle scienze.
- La sociologia come "fisica sociale": statica e dinamica sociale.

5 MODULO

LA CRISI DELLE CERTEZZE

F. NIETZSCHE

- Cenni biografici

- Caratteri del pensiero e della scrittura.
- Le fasi della filosofia di Nietzsche
- Lo smascheramento dei miti e delle dottrine della civiltà occidentale
- *La nascita della tragedia greca dallo spirito della musica*: dionisiaco e apollineo.
- La critica a Socrate
- La filosofia del mattino: fase critica e "illuministica" della riflessione nietzschiana.
- La genealogia della morale e la trasvalutazione dei valori: la morale degli schiavi e quella dei signori.
- L'annuncio dell' "uomo folle": la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche.
- Il nichilismo.
- L'oltre-uomo.
- La volontà di potenza, la teoria dell'eterno ritorno.

& T1 "La conciliazione di apollineo e dionisiaco", da Nietzsche, *La nascita della tragedia*, Adelphi, Milano 1977, p.21

& T4 "L'annuncio della "morte di Dio", da Nietzsche, *La gaia scienza*, Adelphi, Milano 1977, pp. 150-152

6 MODULO

LA PSICOANALISI

S. FREUD

- Freud prima della psicoanalisi: l'esperienza di Charcot, la collaborazione con Breuer, le psiconevrosi, il caso della signorina O.
- Il metodo psicoanalitico.
- La scomposizione psicoanalitica della personalità: 1° e 2° topica.
- La teoria dei sogni.
- Gli atti mancati.
- La teoria della sessualità infantile e il complesso edipico.
- Il disagio della civiltà.
- Totem e tabù.

& T2 "L'interpretazione del sogno", da Freud, *Sul sogno*, in C. Musatti, *Freud*, Bollati Boringhieri, Torino 1963, pp. 206-208

& T1 "I caratteri del tabù", da Freud, *Totem e tabù*, Boringhieri, Torino 1976, pp.65-68

7 MODULO

OLTRE IL POSITIVISMO: BERGSON E L'ESSENZA DEL TEMPO

H. BERGSON

- La denuncia dei limiti della scienza
- L'analisi del concetto di tempo
- Il tempo interiore e i suoi caratteri.

8 MODULO

H. Arendt, la condizione umana: "Vita activa" e banalità del male

Nell'ambito dell'unità didattica interdisciplinare di educazione civica si sono affrontati alcuni temi riguardanti le opere della filosofa H. Arendt attraverso la lettura e il commento da parte degli studenti di uno dei seguenti articoli e la visione di un passo della puntata del "Tempo e la Storia" su H. Arendt e la banalità del male.

- A. Sanna, *Vita Activa. La condizione umana*, pdf estratto dal "Giornale critico di storia delle idee", pubblicato sul sito

<https://www.studocu.com/it/document/universita-degli-studi-di-bergamo/pedagogia-del-lavoro/riassunto-vita-activa/11025246>

- G. Mancini, *Il lavoro secondo H. Arendt: la linea che congiunge Marx e Aristotele*. Dalla rubrica "Rileggendo i classici del lavoro" dal sito della Fondazione ADAPT, <https://www.bollettinoadapt.it/wp-content/uploads/2021/05/Rileggendo-i-classici-del-lavoro-16.pdf>

C. Leccardi, *Vita activa di H. Arendt*. Dalla rubrica "Rileggendo i classici del lavoro" dal sito della Fondazione ADAPT,

<https://www.bollettinoadapt.it/percorsi-di-lettura-sul-lavoro-12-vita-activa-di-hannah-arendt/>

- F. Moncada, *Vita activa: una teoria libertaria dell'azione politica nell'epoca del conformismo sociale*. Tratto dal sito di ISTUD, http://service.istud.it/up_media/pw_ruo2012/vita_activa.pdf

- Il Tempo e la Storia. *Hanna Arendt e la banalità del male*.

<https://www.raiplay.it/video/2016/03/Hannah-Arendt---Il-tempo-e-la-storia-6c00c135-956d-4311-9708-675285cc3354.html>

3. Metodi di insegnamento

L'attività didattica si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze, di abilità, guidato dal docente, ma tendente a promuovere l'autonomia dello studente. Sono state svolte prevalentemente lezioni frontali, con l'analisi di testi con un adeguato inquadramento storico e culturale di essi. I tempi di realizzazione delle attività previste nella presente programmazione hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli allievi. Gli allievi sono sempre stati informati e coinvolti, e, ove possibile, anche a livello decisionale. Sono state effettuate verifiche orali e scritte, esercitazioni di tipo formativo e auto valutativo. Modalità di recupero e pause didattiche sono state stabilite in itinere in base alle necessità della classe e in accordo con il Consiglio di Classe.

4. Metodologie e spazi utilizzati

In linea con le finalità e gli obiettivi l'approccio metodologico allo studio della filosofia è stato storico-critico-problematico. La problematica di volta in volta presa in esame è stata messa in relazione con le precedenti. Si è alternata la lezione frontale a lezioni partecipate e approfondimenti effettuati dagli studenti sotto la guida dell'insegnante. Il discorso filosofico è stato approfondito attraverso l'analisi del pensiero dei filosofi in relazione ai grandi mutamenti storico-culturali.

- Libro di testo, fonti e approfondimenti presenti sul manuale (D. Massaro, *La ragione appassionata*, vol- 3, Paravia) e/o forniti in fotocopia dal docente.
- L'insegnante ha prodotto e utilizzato slides per approfondire le varie tematiche.
- Lo spazio utilizzato è stato quello della classe e della piattaforma Teams per la didattica online.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Dal 15 al 19 marzo ho accompagnato la classe nel viaggio di istruzione a Napoli-Pompei-Caserta-Amalfi.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state proposte prove di verifica differenziate, con modalità diverse, come stabilito nei dipartimenti, così da rilevare i livelli di conoscenze, abilità e competenze attivate. Colloqui orali, con esposizione ampia e complessa, questionari su unità didattiche. Sono state svolte mediamente due verifiche per ogni quadrimestre; i criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni. Per i livelli di valutazione del profitto e la

corrispondente quantificazione numerica si sono adottati i criteri previsti e approvati dal Collegio dei Docenti e recepiti nel P.T.O.F.

7. Obiettivi raggiunti

Al termine del percorso scolastico, la classe ha per lo più raggiunto gli obiettivi prefissati: le conoscenze sono state acquisite in maniera complessivamente adeguata pur con gradi di approfondimento diversificati e la tendenza pressoché generale a concentrare lo studio in vista della verifica.

Nonostante le differenze tra gli alunni, dovute agli interessi personali, agli stili di apprendimento e – per alcuni di essi – a un diverso vissuto scolastico, la classe ha mostrato disponibilità nei confronti delle attività proposte.

Tenuto conto dei prerequisiti di ogni alunno e del percorso didattico compiuto, i livelli di preparazione della classe risultano differenziati. Alcuni allievi hanno apportato il proprio contributo al dialogo educativo, studiando con regolarità e impegno, sviluppando e potenziando le capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari; altri, pur avendo rispetto allo studio un approccio "scolastico", si sono regolarmente impegnati; qualcuno, nonostante una certa discontinuità nella partecipazione e nell'impegno, ha conseguito risultati nel complesso adeguati.

Firenze, 02-05-2024

Il Docente Massimo Rubino

CLASSE V C INDIRIZZO Liceo delle Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Inglese

Docente: Prof. Giorgia Faggioli

ore di lezioni settimanali n° 3

Obiettivi specifici della disciplina:

Consolidamento e ampliamento delle funzioni presentate nel biennio

Conoscenza della storia della letteratura e delle realtà socio-culturali

In termini di competenze :

Comprensione ed interpretazione del testo letterario, inquadramento nel contesto storico e culturale del paese di cui si studia la lingua.

In termini di abilità:

La classe mostra in generale una discreta capacità critica, che si manifesta sia nella discussione su temi e argomenti trattati, sia nelle composizioni scritte. Alcuni più di altri sono curiosi per quanto riguarda la lingua inglese e desiderosi di migliorare nella padronanza della stessa.

Permane qualche caso di maggiore fragilità nella produzione sia orale che scritta.

In termini di conoscenze:

Consolidamento e ampliamento delle funzioni presentate nel biennio

Conoscenza della storia della letteratura e delle realtà socio-culturali

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

• THE VICTORIAN AGE

The History: The British Empire and Commonwealth

Society: An age of industry and reforms

Hystory and society America: The political and economic growth of the US

Literature: Victorian poetry and Victorian novel; the birth of American literature

Writers and texts

Walt Whitman

Leaves of Grass, I hear the America singing(fotocopia); *O Captain! My Captain!*, p.299

Emily Dickinson:

Poems, *Hope is the thing*, p.302

Abraham Lincoln, *The Gettysburg Address*, (fotocopia)

Charles Dickens *Oliver Twist*. *Oliver wants some more*, chapter 2, p.308-309

Charles Dickens, *Hard Times*. *Nothing but Facts e Coketown*, Book I, chapter 5, (fotocopia)

Charlotte Bronte's life

Jane Eyre. *Punishment*, chapter 7,(fotocopia).

Robert Louis Stevenson:

The Strange Case of Dr.Jekyll and Mr. Hyde, *Jekyll Can No Longer Control Hyde*, p. 325-326

Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*, Preface chapter I, (fotocopia) e *Dorian's Death*, p.342-344

• **THE MODERN AGE**

The History Society: The turn of the century and the First World War; the Second World War; the Twenties and the Thirties; The modernist revolution (con aggiunta di materiali in fotocopia su *The age of Anxiety e Modernism*); The turn of the century in the US

Literature: Modern poetry; Modern novel; Modern American writers

Writers and texts

Joseph Conrad

Heart of Darkness, *Into Africa: the Devil of Colonialism*, chapter I,p. 388-389

William Butler Yeats: *Easter Rising*, p.395

The War Poets

Rupert Brooke, *The Soldier*, 1914, p.400

Wilfred Owen, *Dulce et Decorum Est* (fotocopia)

Thomas Stearns Eliot

The Waste Land, *The burial of the Dead*, Section I, The Burial of the Dead, p. 409

The Fire Sermon, Section III, The Fire Sermon (fotocopia)

James Joyce

Dubliners, Eveline, p.419-421

Ulysses

Schema dattiloscritto dato da Joyce a Herbert Gorman (fotocopia)

Virginia Woolf

A Room of One's Own, Shakespeare's Sister Will Be Born Some Day, p.431-432

Mrs Dalloway, She Loved Life, London, This Moment of June, p.434-435 e Clarissa and Septimus (fotocopia)

La classe ha visto il film *The Hours* (200) diretto da Stephen Daldry, tratto dal romanzo omonimo di M. Cunningham e ispirato alla vita di Virginia Woolf e al personaggio principale del romanzo modernista *Mrs. Dalloway*.

George Orwell

Nineteen Eighty-Four, Big Brother Is Watching You, Part I, chapter I, p.456-457

Francis Scott Fitzgerald

The Great Gatsby, Gatsby's Fabulous Parties, chapter III, p.468-469

3. Metodi di insegnamento

L'approccio usato è stato per lo più di tipo comunicativo: attraverso la lettura di testi letterari si è stimolata la riflessione e la discussione sul periodo storico-letterario in modo da sviluppare al contempo le abilità orali e le capacità critiche.

Le competenze sono risultate talvolta sicure talvolta fragili, a seconda dello studio individuale. Non tutti ovviamente hanno raggiunto gli stessi livelli comunicativi e di analisi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il testo in adozione, di Arturo Cattaneo *Literary Journeys*, ha costituito lo strumento principale di lavoro oltre a qualche materiale aggiuntivo. I testi letterari hanno offerto spunti di analisi e discussioni in ambito sia letterario che storico-sociale.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurricolari

La classe ha partecipato al laboratorio sulla figura del "doppio" nella letteratura inglese, tenuto dall'attrice Alex Griffin, il giorno 29/11/2023.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Durante il corso dell'anno si è svolto un continuo recupero in itinere, una puntuale riflessione sulla lingua, un ripasso costante degli argomenti svolti. E' stata effettuata una pausa didattica al termine del primo quadrimestre durante la quale il gruppo degli alunni con maggiori difficoltà hanno potuto consolidare le conoscenze.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche informali attraverso conversazioni in classe, correzione di compiti a casa, e formali attraverso verifiche scritte (almeno una a quadrimestre) intese come momento di applicazione dei contenuti appresi e come possibilità di autoverifica da parte degli alunni.

Le verifiche orali sono state almeno due a quadrimestre, oltre a continue domande agli alunni dal posto e sollecitazioni ad intervenire in lingua Inglese.

Ai fini della valutazione scritta ed orale, nel misurare le capacità e le tecniche acquisite, si è tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza, delle difficoltà incontrate, dell'interesse e dell'impegno dimostrato, della puntualità nella consegna e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Si è tenuto conto inoltre dell'assiduità del lavoro in classe e della rielaborazione personale, nonché della capacità di esposizione in lingua Inglese corredata dal corretto impiego di strutture sintattiche, discorsive, lessicali e coerenza di sintesi concettuale.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha mostrato un certo interesse e curiosità nei confronti della lingua inglese e della letteratura.

Sono state affrontate discussioni riguardanti i periodi letterari e storici, in particolare su temi sociali, come la condizione dei lavoratori nell'Inghilterra Vittoriana, la condizione esistenziale dell'uomo nella società moderna, la figura della donna come autrice e come protagonista di testi letterari. La partecipazione non è stata unanime ed diversi hanno esitato a lanciarsi nella discussione sia per un'esposizione meno fluida ma anche per timidezza e scarsa autostima che per una preparazione meno puntuale.

Gli alunni non si sono sottratti alle verifiche ed alle valutazioni. Il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre è stato effettuato portando un risultato negativo

soltanto per uno studente.

Il livello raggiunto dalla classe è sufficiente con punte anche buone; qualche allievo presenta tuttavia ancora una qualche difficoltà nell'esposizione scritta che orale, difficoltà che talvolta ostacola la comprensione.

Firenze, 3 maggio 2024

Il Docente
Professoressa Giorgia Faggioli

CLASSE: 5^A

INDIRIZZO: LICEO SCIENZE UMANE

MATERIA D'INSEGNAMENTO: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: PROF.SSA MILA ROSSI

Ore di lezioni settimanali n° 2 ore alla settimana

Ore di lezione annuali previste: 58 ore

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Sviluppare le capacità di analisi e di interpretazione dei fenomeni riguardanti il nostro pianeta, individuandone cause e conseguenze.

Sviluppare capacità critiche e logico-interpretative di dati, fatti, fenomeni e problematiche nell'ambito degli eventi naturali o indotti dall'attività umana.

Applicare le conoscenze sulle molecole organiche per poter interpretare alcune vie metaboliche e per capire le tecniche e le applicazioni delle biotecnologie

Valutare autonomamente l'impatto delle innovazioni tecnologiche in ambito biologico, chimico ed ambientale.

Correlare i fenomeni naturali in relazione ai livelli di organizzazione, dimensione e complessità.

Sviluppare capacità di approfondire e organizzare autonomamente il proprio lavoro anche a livello interdisciplinare.

In termini di abilità:

Riconoscere e classificare le principali tipologie di minerali e rocce in base alla loro genesi.

Descrivere il modello della struttura interna della Terra.

Comprendere i meccanismi alla base dei fenomeni vulcanici e sismici.

Enunciare la teoria della tettonica delle placche e saper descrivere i meccanismi responsabili dei movimenti delle placche.

Comprendere l'impatto dell'attività umana sul Pianeta

Comprendere la varietà e l'importanza dei principali composti organici e delle biomolecole.

Effettuare correlazioni tra struttura, proprietà fisico-chimiche e funzioni delle principali biomolecole.

Comprendere il ruolo dei carboidrati nel metabolismo con particolare riguardo ai processi aerobici ed anaerobici.

Comprendere il significato, l'importanza e l'applicazione delle biotecnologie nei viventi.

Organizzare in un quadro unitario e coerente le conoscenze acquisite.

In termini di conoscenze:

SCIENZE DELLA TERRA

Il ciclo litogenetico: principali minerali e rocce.

Dinamica endogena terrestre: i fenomeni vulcanici e sismici.

Struttura interna della Terra.

La teoria fissista e le teorie mobiliste.

La Tettonica a placche.

CHIMICA ORGANICA

Struttura e nomenclatura dei principali gruppi di molecole organiche.

BIOCHIMICA e BIOTECNOLOGIE

Caratteristiche generali delle biomolecole.

Il metabolismo cellulare: il metabolismo degli zuccheri.

Conoscenze di base su virus e batteri.

Aspetti generali e scopi delle biotecnologie.

Eventuali percorsi facoltativi di approfondimento sulle applicazioni delle biotecnologie.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

1° quadrimestre

Chimica organica

Composti organici. Gli idrocarburi: alcani, alcheni, alchini, idrocarburi ciclici alifatici, idrocarburi aromatici. Cenni sull'isomeria. L'etanolo ed i danni che provoca sull'organismo. Polimeri di sintesi.

L'impatto ambientale dei polimeri plastici.

Biochimica

Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi.

Lipidi: grassi e oli; trigliceridi; fosfolipidi, glicolipidi e cere; l'olio di palma; steroidi: colesterolo, ormoni steroidei; le vitamine.

Proteine: il legame peptidico, la struttura delle proteine. Il valore biologico. Enzimi.

Il metabolismo cellulare: l'ATP; le principali tappe del metabolismo dei carboidrati, cenni sul metabolismo di lipidi e proteine.

2° quadrimestre

La fotosintesi clorofilliana.

Attività di laboratorio sulla ricerca dell'amido negli alimenti.

Virus a DNA, RNA, retrovirus.

Biotecnologie e DNA ricombinante: biotecnologie tradizionali e moderne; il DNA ricombinante; gli enzimi di restrizione; l'elettroforesi; il DNA finger printing; l'inesistenza delle "razze" umane; la reazione a catena della polimerasi (PCR); la clonazione; OGM.

Scienze della Terra

Minerali. Le rocce: magmatiche, sedimentarie e metamorfiche, principali esempi.

Vulcani. Come si verifica un'eruzione vulcanica; diversi tipi di prodotti vulcanici; edifici vulcanici e diversi tipi di eruzioni; vulcanismo secondario; la distribuzione geografica dei vulcani.

Le onde sismiche rilasciate da un terremoto; la distribuzione geografica dei terremoti. Le scale di intensità e di magnitudo; il rischio sismico.

Struttura della Terra. Dalla deriva dei continenti alla tettonica delle placche. Fasce di divergenza e di convergenza; gli hot-spot.

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale dialogata. Osservazione di fenomeni e di modelli attraverso esperienze di laboratorio virtuale (o reale) e visione di filmati. Coinvolgimento della classe su problemi di attualità e su esperienze di vita quotidiana, anche con giochi di ruolo. Esercitazioni e approfondimenti attraverso risorse online e lavoro su testi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Aula con digital board.

Testi in adozione (*Percorsi di scienze naturali*, H. Curtis et al., *Scienze per la Terra*, A. Varaldo)

Presentazioni digitali, video e materiale multimediale.

Laboratorio di scienze.

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

Non svolte

6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Il recupero in itinere è stato effettuato sulla base delle risultanze delle verifiche con ulteriori chiarimenti e spiegazioni anche individualizzati e interrogazioni e/o compiti di recupero. Nel mese di Febbraio è stata fatta una pausa didattica dedicata alla revisione di alcuni argomenti trattati.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per la valutazione dei contenuti di Scienze si è fatto ricorso soprattutto a verifiche orali. Complessivamente sono state effettuate da due a tre prove di verifica sommativa per quadrimestre, più eventuali prove di recupero in itinere. La scala dei voti, da 3 a 10, è quella comunicata agli allievi all'inizio dell'anno scolastico e deliberata dal Collegio dei Docenti. Inoltre si è tenuto conto per la valutazione oltre che del curriculum scolastico anche dell'impegno, della partecipazione e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

8. Obiettivi raggiunti

Ho iniziato a lavorare con la classe a partire dal terzo anno e ho trovato alunni poco collaborativi, con lacune notevoli, non più abituati a stare in un'aula a causa dell'emergenza Covid. Frequenti erano gli episodi in cui non veniva rispettato il regolamento scolastico.

Lentamente una buona parte della classe ha cominciato a cambiare atteggiamento anche se la mancanza di ragionamento critico, di problem solving e di un regolare studio hanno reso l'apprendimento della chimica molto difficile.

In quarta la situazione è notevolmente migliorata fino ad arrivare al quinto anno dove il clima in classe si è molto disteso e gli alunni sono diventati molto più disponibili al dialogo educativo e all'attività didattica.

La classe risulta varia come composizione e come rendimento; buona parte di essa è sufficientemente motivata ad apprendere ed alle prove di verifica ottiene risultati accettabili. Un certo numero di alunni incontra invece difficoltà nell'assimilazione e nella rielaborazione dei contenuti, in conseguenza di lacune pregresse, scarso impegno e non sempre adeguato metodo di studio.

Si sottolinea però che, in generale, si fa ancora molto ricorso allo studio mnemonico e che l'autonomia di lavoro non è del tutto adeguata.

Firenze, 15 maggio 2024

Il Docente
prof.ssa Mila Rossi

CLASSE 5°A INDIRIZZO SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Pieranna Mezzapelle

ore di lezioni settimanali n°2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- conoscere e utilizzare la terminologia specifica
- conoscere i caratteri generali delle culture artistiche studiate
- conoscere gli artisti, i movimenti, le scuole

In termini di competenze:

- saper analizzare un'opera ricavandone la cultura di appartenenza
- saper collocare un'opera nel periodo di riferimento
- esser capaci di costruire un percorso tematico, passando dall'analisi alla sintesi e viceversa
- esser capaci di costruire un percorso interdisciplinare

In termini di abilità:

- saper analizzare, sintetizzare, elaborare i contenuti studiati
- saper individuare i caratteri stilistici fondamentali di un'opera d'arte, partendo dall'esercizio di semplice lettura stilistica
- saper confrontare manifestazioni artistiche diverse

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Modulo 1

Primo Quadrimestre

L'Europa della Restaurazione:

Il Realismo: Caratteri generali ed inquadramento storico e letterario: la Scuola di Barbizon e Courbet: Gli spaccapietre, l'Atelier del pittore.

Il Fenomeno dei Macchiaioli

Giovanni Fattori: In vedetta (o il muro bianco), Bovi al carro.

Modulo 2

La nuova architettura del ferro in Europa: fra ponti, serre, gallerie e torri.

Le Esposizioni Universali, Il Palazzo di Cristallo, La Torre Eiffel.

Eugène Viollet-le-Duc e John Ruskin, teorie del restauro.

Modulo 3

L'impressionismo: la rivoluzione dell'attimo fuggente:

La fotografia di E. Muybridge ed il rapporto con la pittura.

E. Manet: Colazione sull'erba, Olympia e confronto con Venere di Urbino di Tiziano, Il bar alle Folies-Bergère.

Claude Monet: Impressione, sole nascente, La Cattedrale di Rouen.

Edgar Degas: La lezione di Danza, L'assenzio.

Pierre Auguste Renoir: Il ballo al Moulin de la Galette.

Modulo 4

Tendenze del postimpressionismo:

Paul Cézanne, precursore del Cubismo: "trattare la natura secondo il cilindro, la sfera, e il cono": La montagna di Saint-Victoire, I giocatori di carte.

Il Neoimpressionismo o Impressionismo scientifico o Pointillisme.

Eugène Chevreul - la "Legge del contrasto simultaneo dei colori"

Georges Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.

Paul Gauguin: Il Cristo giallo, Come! Sei gelosa?, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove

andiamo?

Vincent van Gogh, fra genialità e follia: I mangiatori di patate, Autoritratti, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.

Modulo 5

Dalla Belle époque alla Prima guerra mondiale:

I presupposti dell'Art Nouveau:

La "Arts and Crafts Exhibition Society" di William Morris

La Secessione viennese:

Gustav Klimt: Giuditta I (1901), Giuditta II (Salomè) (1909), Il bacio (1907-08), Danae (1907-1908)

Josef Maria Olbrich: Palazzo della Secessione a Vienna.

Modulo 6

Espressionismo, l'exasperazione della forma:

E.Munch: L'urlo, La fanciulla malata, Pubertà.

Egon Schiele: Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso, Sobborgo I, Abbraccio;

L'Espressionismo tedesco: Monaco di Baviera, il gruppo Der Blaue Reiter

Secondo Quadrimestre

Modulo 7

Il Novecento delle Avanguardie storiche

Il Cubismo:

Pablo Picasso: Il periodo blu, il periodo rosa, il periodo cubista. Il cubismo analitico e sintetico. Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.

La poetica del Futurismo:

Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista

Umberto Boccioni: La città che sale, la pittura degli stati d'animo I (gli addii), Forme uniche della continuità nello spazio.

Antonio Sant'Elia: Le architetture impossibili, La Città nuova. Studio, Stazione d'aeroplani e treni ferroviari con funicoli ed ascensori, su tre piani stradali.

La fotografia ed il futurismo.

Modulo 8

Il Realismo

La cinematografia di Friz Lang del film METROPOLIS, omaggio ai Queen "Video Radio gaga"

Modulo 9

Il Dada

Hans Arp, Ritratto di Tristan Tzara (o La deposizione degli uccelli e delle farfalle);

Marcel Duchamp ed il ready-made: L.H.O.O.Q del 1917, Ruota di bicicletta, Fontana.

Man Ray, Cadeau, Le violon d'Ingres del 1924

L'arte dell'inconscio, il Surrealismo:

Max Ernst: IL Surrealismo e la pittura del 1942, Le puberté proche..., La vestizione della sposa

René Magritte: L'uso della parola I, La condizione umana, Le passeggiate di Euclide.

Salvador Dalì e automatismo psichico puro: la psicanalisi di Freud: Studio per "Stipo antropomorfo", Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile, Apparizione di un volto e di una fruttiera, Sogno causato dal volo di un'ape.

Frida Kahlo: Le due Frida, Hospital Henry Ford.

Modulo 10

Architettura e Design tra le due guerre:

IL Razionalismo in ARCHITETTURA , nascita del design: L'esperienza del Bauhaus, Le Corbusier, Frank Lloyd Wright

Modulo 11

Metafisica e oltre:

Giorgio De Chirico: L'enigma dell'ora (1913), Le Muse inquietanti del 1917.

Modulo 12

L'arte del Novecento negli Stati Uniti (gli anni venti di Hopper)

Edward Hopper : I nottambuli, Gas

Modulo 13

L'Espressionismo astratto in America: Tra Action Painting e Colorfield Painting

Jackson Pollock e la tecnica del dripping: Foresta incantata, Pali blu.

L'Informale in Italia: lotta di gesti e materia

Lo Spazialismo di Lucio Fontana: Concetto spaziale teatrino. Concetto spaziale, Attese del 1962

La Pittura Materica di Alberto Burri: Sacco e rosso, il Cretto di Gibellina.

Modulo 14

Tra New Dada Happining e Nouveau Realisme:

Un dialogo a distanza, Yves Klæin e Piero Manzoni

Piero Manzoni, Achrome 1961-1962, Caolino su pane su tela, merda d'artista n° 014

Modulo 15

Pop-Art: arte e civiltà di massa:

Andy Warhol: Green Coca-Cola bottles, Minestra in scatola Campbell's I, Orange Marilyn.

Roy Lichtenstein: Whaam!, M-Maybe!.

Modulo 16

Architettura di fine Millennio

Mario Botta e Daniel Libeskind,

Renzo Piano: Centre National d'Art et de Culture Georges Pompidou.

Frank O. Gehry: Museo Guggenheim di Bilbao

3. Metodi di insegnamento

- lezioni frontali, dialogate e guidate
- discussioni e approfondimento di temi in classe
- la lettura delle opere è avvenuta stabilendo: l'artista e l'epoca, il tema e il genere, la tecnica usata, eseguendo l'analisi comparativa dell'opera, stabilendo significati o riferimenti allegorici, rilevando analogie o differenze con altre opere già note
- presentazioni da parte degli alunni di approfondimenti su artisti e movimenti artistici attraverso strumenti multimediali

4. Metodi e spazi utilizzati

Libro di testo "Itinerario nell'arte", vol 3, di Cricco-Di Teodoro, versione compatta.

- approfondimenti tramite utilizzo di strumenti multimediali, power-point, video.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Anno 2021/2022 Lezioni di Storia dell'Arte all'Aperto "Firenze Rinascimentale"; Percorso aereo, ripercorso su strada, del Corridoio Vasariano, da Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti.

Visita presso la Basilica di Santo Spirito.

Anno 2022/2023 Visita Guidata presso le "Cappelle Medicee", la tomba di Lorenzo e Giuliano. Michelangelo il grande Genio creativo

Anno 2023/2024 Visita Guidata presso Palazzo Strozzi, in Mostra Anish Kapoor.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Recupero in itinere.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

- verifiche orali
- ricerche individuali con interventi degli alunni in classe. A partire dal secondo quadrimestre gli alunni hanno effettuato delle verifiche orali approfondite spiegando gli argomenti del programma con elaborati propri su Power Point o Prezi

8. Obiettivi raggiunti e Giudizio sulla Classe

Nella classe si evidenziano due livelli di raggiungimento degli obiettivi, una piccolissima parte ha raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze, mentre la maggior parte ha raggiunto gli obiettivi di capacità e competenze di elaborazione autonoma dei contenuti studiati. Alcune alunne fungono da polo attrattivo ma non per questo anche da elemento trainante della classe.

Firenze, 3 maggio 2024

L'insegnante Pieranna Mezzapelle

CLASSE 5A INDIRIZZO Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA

DOCENTE: FABIO TROVA

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare quanto studiato per la risoluzione di esercizi e problemi, dando dove possibile anche interpretazione geometrica, analizzare e interpretare grafici di funzioni; interpretare dati e informazioni (con riferimento alla fisica e alla sociologia) in termini di funzioni.

In termini di abilità:

Saper impostare lo studio di funzioni, con particolare attenzione alle razionali fratte, con riferimento allo studio di domini, immagini, monotonia, suriettività e iniettività, e con l'utilizzo di limiti, saper applicare i teoremi e le proprietà studiate.

In termini di conoscenze:

Le funzioni e le loro proprietà: dominio, immagine, monotonia, funzioni pari/dispari, funzioni iniettive, suriettive e biettive, funzione inversa; studio dell'immagine in relazione a suriettività, iniettività e costruzione dell'inversa.

Limiti: Calcolo di limiti in alcuni casi semplici (polinomiali, razionali fratte).

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti. Definizione di una funzione continua, operazioni con i limiti, calcolo di semplici limiti e forme indeterminate, asintoti.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre:

funzioni e loro caratteristiche; studio del dominio di funzioni (polinomiali, fratte, irrazionali), immagini e controimmagini, studio dell'immagine di una funzione e analisi di iniettività, suriettività, biettività; modifiche al dominio e codominio di una funzione; monotonia, funzioni pari e dispari; composizione di funzioni; funzioni invertibili e funzione inversa, invertibilità e biettività; grafico di una funzione e sua analisi.

Secondo quadrimestre:

topologia della retta: intervalli aperti, chiusi, intorno di un punto; limite finito/infinito per x che tende a un valore finito o infinito; verifica del limite.

Contenuti previsti: operazioni sui limiti, forme indeterminate, limiti notevoli e calcolo dei limiti; funzioni continue, punti di discontinuità e singolarità, asintoti.

3. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali dialogate, risoluzione di esercizi alla lavagna anche da parte di studenti sotto la supervisione dell'insegnante. Esercitazioni in gruppo e apprendimento fra pari.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le lezioni si sono svolte in classe.

Libro di testo: Bergamini, Barozzi, Trifone, *Matematica.azzurro Volume 5*, Zanichelli

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurricolari

Nessuna relativamente a questa disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

All'inizio del secondo quadrimestre è stata fatta una pausa didattica di quattro ore, durante le quali sono stati rivisitati i principali argomenti affrontati nel primo quadrimestre, in vista delle prove di recupero. Nel corso dell'anno vi sono state molteplici occasioni di ripasso e recupero in itinere.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte verifiche sia in forma scritta che in forma orale, che vertevano tanto sugli aspetti teorici che applicativi (esercizi).

In particolare sono state svolte due verifiche scritte nel primo quadrimestre, un test per l'orale (domande a risposta multipla e domande aperte) e una verifica orale per una parte non trascurabile degli studenti. Per il secondo quadrimestre, similmente, sono previste due prove scritte (ad oggi ne è stata effettuata una, più una di recupero), un test teorico e verifiche orali.

Le verifiche scritte sono sempre precedute da almeno due lezioni di ripasso ed esercizi, esercizi che sono poi oggetto di verifica con modifiche limitate al solo aspetto numerico.

Nelle verifiche si chiede di far riferimento, possibilmente argomentando, agli aspetti teorici.

Sono stati assegnati voti dal 3 al 10. Ad ogni esercizio è attribuito un punteggio. Per il raggiungimento del punteggio massimo si è tenuto conto della correttezza e della completezza nella risoluzione, nel rispetto dei criteri di valutazione stabiliti in sede collegiale.

8. Obiettivi raggiunti

Sono stato nominato docente in questa classe quest'anno (2023-24). I precedenti anni sono stati caratterizzati da una parziale continuità didattica, mantenendo la stessa Docente in terza e in quarta.

Sfortunatamente il clima non è stato collaborativo; spesso si è riscontrato un atteggiamento oppositivo e talvolta scorretto, affiancato da scarso impegno, poca attenzione in aula, studio discontinuo e superficiale. La classe inoltre presentava diffuse e profonde lacune pregresse, che spaziavano dal semplice calcolo algebrico e aritmetico alla scomposizione di polinomi, risoluzione di equazioni e disequazioni anche di primo grado, ai fondamenti della geometria analitica, della goniometria e delle funzioni esponenziali e logaritmiche.

Il monte di ore di lezione è stato inoltre ridotto, in particolare a novembre e dicembre, a causa di fattori esterni (occupazione, alluvione della piana di Campi Bisenzio e Prato e partecipazione degli alunni alle squadre di aiuto).

Tutto ciò ha chiaramente ostacolato e inficiato l'azione didattica e lo svolgimento del programma sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, imponendo un percorso lento e semplificato.

Nel primo quadrimestre il 18% della classe è risultato insufficiente in pagella; di questi, nessuno ha recuperato.

Attualmente la situazione rispecchia mediamente quella del primo quadrimestre, seppure con una flessione in negativo. A fronte della situazione su descritta si segnala comunque un gruppo, purtroppo esiguo, di studentesse partecipative che lavorano con attenzione e relativa costanza, ottenendo risultati buoni quando non ottimi.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Firenze, 30 aprile 2024

Il Docente
Fabio Trova

CLASSE 5A

INDIRIZZO: Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FISICA

DOCENTE: FABIO TROVA

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Comprendere il valore culturale della fisica, esprimersi con linguaggio specifico adeguato; avere consapevolezza dell'importanza del metodo sperimentale, l'evoluzione del pensiero fisico e il ruolo dell'approccio teorico; saper riconoscere e applicare gli strumenti matematici adeguati.

In termini di abilità:

Identificare e descrivere fenomeni nell'ambito della termologia, dei fondamenti della termodinamica, dell'elettromagnetismo, risolvere semplici problemi.

In termini di conoscenze:

Fondamenti di termologia e termodinamica, fenomeni elettrici e cenni a fenomeni magnetici. Vedere in seguito per il dettaglio.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre:

Fondamenti di termologia e termodinamica: stati di aggregazione della materia e modelli atomici; agitazione termica e temperatura, scala Kelvin e zero assoluto; equilibrio termico e principio zero della termodinamica; dilatazione di solidi e liquidi; trasformazioni dei gas, leggi di Gay-Lussac e Boyle, gas perfetti; zero assoluto alla luce delle trasformazioni dei gas; numero di Avogadro; equazione di stato dei gas perfetti, variabili di stato, costante universale dei gas; ottenimento delle leggi di Boyle e Gay-Lussac dall'equazione di stato; concetto di calore; calore e temperatura, capacità termica e calore specifico; scambio di calore fra due sistemi; calore, energia e lavoro; richiamo a forze non conservative, energia e attrito.

Secondo quadrimestre:

Elettrostatica e campo elettrico: carica elettrica; conduttori e isolanti, elettrizzazione per strofinio; legge di Coulomb, costante dielettrica; principio di sovrapposizione delle forze; elettrizzazione per induzione.

Contenuti previsti: campo elettrico, linee di campo; campo elettrico generato da cariche puntiformi e campo elettrico uniforme; flusso di del campo elettrico, teorema di Gauss.

Magnetismo e campo magnetico, interazione elettrica e magnetica. Cenni a corrente elettrica e elettromagnetismo.

3. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali dialogate, risoluzione di esercizi alla lavagna anche da parte di studenti sotto la supervisione dell'insegnante. Esercitazioni in gruppo e apprendimento fra pari.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le lezioni si sono svolte in classe. Non essendo stato possibile recarsi in laboratorio si è cercato di proporre in aula alcuni piccoli esperimenti, nei limiti degli strumenti a disposizione.

Libri di testo:

-Amaldi, *Le traiettorie della fisica.azzurro, volume per il secondo biennio: meccanica, termodinamica, onde*, Zanichelli

-Amaldi, *Le traiettorie della fisica.azzurro, volume per il quinto anno: elettromagnetismo, relatività e quanti*, Zanichelli

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed

extracurricolari Nessuna relativamente a questa disciplina .

6. Interventi didattici educativi integrativi

All'inizio del secondo quadrimestre è stata fatta una pausa didattica di quattro ore, durante la quale sono stati rivisitati gli argomenti affrontati nel primo quadrimestre, in vista delle prove di recupero. Nel corso dell'anno vi sono state molteplici occasioni di ripasso e recupero in itinere.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte verifiche sia in forma scritta che in forma orale, con oggetto tanto gli aspetti teorici che applicativi (problemi e esercizi).

Nel primo quadrimestre sono state svolte due verifiche scritte, un test per l'orale (domande a risposta multipla e domande aperte) e una verifica orale per una parte non trascurabile degli studenti. Per il secondo quadrimestre, similmente, sono previste due prove scritte (ad oggi ne è stata effettuata una, più una di recupero), un test teorico e verifiche orali. Le verifiche scritte sono sempre precedute da almeno due lezioni di ripasso ed esercizi, esercizi che sono poi oggetto di verifica con modifiche limitate al solo aspetto numerico.

Nelle verifiche si chiede di far riferimento, possibilmente argomentando, agli aspetti teorici.

Sono stati assegnati voti dal 3 al 10. Ad ogni esercizio è attribuito un punteggio. Per il raggiungimento del punteggio massimo si è tenuto conto della correttezza e della completezza nella risoluzione, nel rispetto dei criteri di valutazione stabiliti in sede collegiale.

8. Obiettivi raggiunti

Valgono anche per fisica le osservazioni fatte per matematica:

Sono stato nominato docente in questa classe quest'anno (2023-24). I precedenti anni sono stati caratterizzati da una parziale continuità didattica, mantenendo la stessa Docente in terza e in quarta.

Il clima non è stato collaborativo; si è riscontrato un atteggiamento oppositivo, polemico e talvolta scorretto, affiancato da scarso impegno, poca attenzione in aula, studio discontinuo e superficiale.

Alle lacune già citate in matematica, che minano alla base lo studio della disciplina, si aggiungono una conoscenza frammentaria e sommaria degli argomenti passati e un'incapacità nel gestire formule, formule inverse, unità di misura, notazione scientifica e approssimazione.

Come per matematica il monte di ore di lezione è stato ridotto a causa di fattori esterni.

Anche per fisica il programma è stato rivisto sia in termini quantitativi che qualitativi, e costretto su un passo lento e semplificato.

Nel primo quadrimestre il 32% della classe è risultato insufficiente in pagella; degli studenti risultati insufficienti, uno ha recuperato.

La situazione attuale vede un calo nel profitto rispetto al primo quadrimestre.

Come per matematica, si distingue un esiguo gruppo di studentesse partecipative e disponibili all'ascolto, che lavorano con attenzione, precisione e costanza, ottenendo ottimi risultati.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Firenze, 30 aprile 2024

Il Docente
Fabio Trova

CLASSE : 5 A SU

MATERIA: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

DOCENTE: ELOISA GUARNERI

Ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

Conoscenza di sé e del proprio corpo attraverso il movimento.

Conoscenza delle diverse discipline sportive: pallavolo, badminton, atletica, basket, calcetto, tennis, ultimate frisbee, pallatamburello, softball.

Conoscenza degli schemi motori di base e padronanza di abilità via via più complesse.

In termini di competenze applicative:

Essere in grado di applicare le basi delle attività motorie apprese quando le situazioni lo richiedono.

In termini di capacità:

Capacità di autoascolto del proprio corpo, di sapersi muovere nello spazio senza rigidità ma in maniera fluida e coordinata, di mantenere posture corrette, di stabilire relazioni con gli altri attraverso lo sport, di scegliere l'attività motoria più congeniale.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Esercizi vari per l'incremento di : forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, equilibrio.
Stretching e tonificazione dei principali distretti muscolari.

Pratica di: pallavolo, badminton, ultimate frisbee, pallamano, calcio, tennis, softball.

In particolare è stata privilegiata la pallavolo grazie alla messa a disposizione della palestra Fois .

Applicazione dei fondamentali tecnici della pallavolo: battuta, palleggio, schiacciata, ricezione. Esercizi individuali e palleggi a coppie e a gruppi. Effettuazione di partite e mini tornei anche con la classe in contemporanea.

3 lezioni di Autodifesa con istruttori qualificati.

Percorsi di trekking.

Cenni di teoria sull'apparato muscolare e scheletrico. Principali traumi muscolari e non, e primo intervento: crampo, contrattura e stiramento, strappo, emorragie, epistassi, ecc.
Uso del ghiaccio.

3. Metodi di insegnamento

Globale e analitico.

Collettivo e individualizzato.

Per "Centri di interesse".

4. Metodi e spazi utilizzati

Campo di atletica "Ridolfi" (Campo di Marte).

Palestra " Fois" S.Salvi

Campo sportivo "Assi"

Testo: "In movimento" Fiorini Coretti Bocchi

5. Interventi didattici educativi integrativi

3 lezioni di Autodifesa tenute da istruttore qualificato.

Incontro sulla donazione del sangue .

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Test.

Prove di abilità per verificare il grado di apprendimento e i miglioramenti raggiunti.

Circuiti misti di destrezza.

Disponibilità verso le attività proposte, impegno e partecipazione.

7. Obiettivi raggiunti

Aver dato la possibilità agli alunni di conoscere e approfondire le competenze motorie e sportive, di capire l'importanza del movimento come stile di vita e bisogno essenziale per una crescita armoniosa ed equilibrata.

Firenze, 23-04-2024

Il Docente
Eloisa Guarneri

CLASSE 5 A SU

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE

Docente: CLAUDIA FRASCHERELLI

Ore di lezioni settimanali n° 1

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

comprensione di valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà il rispetto di sé e degli altri, la pace, la giustizia, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana.

Capacità di argomentare le scelte etico- religiose proprie o altrui. Capacità di confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa. In termini di abilità:

Hanno acquisito globalmente alcuni elementi di giudizio critico e di coscienza etica riguardo a rilevanti fenomeni etico/culturali.

Sono in grado di assumere una posizione sui diversi valori proposta sapendo motivare le proprie convinzioni

Sanno accostare con spirito critico ma non pregiudiziale i contenuti religiosi proposti

In termini di conoscenze:

Buona conoscenza delle fondamentali nozioni di etica cristiana riguardanti gli aspetti relazionali. Buona conoscenza delle principali problematiche di tipo etico, storico e culturale proposte.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Ragione e Religione.

Teologia e Filosofia: ricerca razionale e "ragioni" della fede.

Corpo e spirito, immanente e trascendente.

Senso religioso e ateismo a confronto.

Percorso storico, filosofico, artistico tra '800 e '900 Morale ed etica.

"Morale"nel mondo contemporaneo: nuovi miti, idolatrie e dipendenze del post-moderno.

Bene e male: quali criteri di giudizio. Bene e male nell'ottica cristiana.

Confronto tra morale laica e morale religiosa.

Identità e parità di genere.

3. Metodi di insegnamento

La modalità utilizzata, (lezioni dialettiche con momenti di scambio e confronto unite a momenti più "frontali") si è rivelata sempre fruttuosa e positiva.

Proficuo anche l'utilizzo di strumenti digitali, informatici, immagini artistiche, testi religiosi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Ampio spazio è stato dato ad approfondimento su tematiche di attualità e giovanili che maggiormente coinvolgevano la classe con riflessioni e domande.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari:

Partecipazione a scuola agli incontri dell'Associazione Onlus "Tutto è vita".

Visita Basiliche fiorentine.

Visita alle chiese Ortodossa e Luterana di Firenze.

Partecipazione incontro spettacolo Dignità della vita in occasione della Giornata per la Vita 2024, presso Teatro Aurora di Scandicci.

Visita didattica Affreschi della Capella S. Niccolò presso Officina

Farmaceutica di Santa Maria Novella

Palazzo Strozzi Mostra *Angeli caduti* di Arnold Kiefer

Mostra d'arte contemporanea alla Galleria "Tornabuoni Arte" di Firenze

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Riflessioni orali e dibattiti in classe hanno contribuito in maniera rilevante nella definizione del giudizio finale, perché indicativi del grado di interesse e di partecipazione mostrata nel corso dell'anno.

7. Obiettivi raggiunti

Sviluppo dell'atteggiamento di rispetto della persona e delle opinioni altrui.

Firenze, 04/05/2024

I Docente
Claudia Frascherelli

12. ALLEGATI B: griglie di valutazione (griglie prima e seconda prova scritta; griglia ministeriale colloquio; griglie di Istituto)

GRIGLIA ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO – TIPOLOGIA A

ALUNNO/A.....CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10%	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20%	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura;	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico.	5		10	

- ricchezza e padronanza lessicale	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico.	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico.	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico.	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; -espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici.	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Lacunosa ed errata comprensione del testo e degli snodi tematici	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo e degli snodi tematici.	5		7,5	
	Complessivamente corretta, ma essenziale comprensione del testo e degli snodi tematici.	6		9	
	Appropriata comprensione del testo e degli snodi tematici.	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo e degli snodi tematici.	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo e degli snodi tematici.	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
- Puntualità nell'analisi complessiva	Lacunosa ed errata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	3	4	4,5	6
	Limitata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale l'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	6		9	
	Corretta e precisa analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	7		10,5	
	Completa e articolata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	8		12	
- Puntualità nell'analisi					

specifica (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richiesta)	Completa, puntuale e approfondita analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 10%	
Interpretazione del testo e/o approfondimento tematico	Superficiale e parzialmente errata la trattazione dell'argomento; assenti le considerazioni personali.	3	4	3	4
	Limitata la trattazione dell'argomento; poche e superficiali le considerazioni personali.	5		5	
	Essenziale la trattazione dell'argomento; accettabili e sufficientemente presenti le considerazioni personali.	6		6	
	Appropriata la trattazione dell'argomento; pertinenti e varie le considerazioni personali.	7		7	
	Articolata la trattazione dell'argomento; adeguate e numerose le considerazioni personali.	8		8	
	Esaustiva la trattazione dell'argomento; ricche le considerazioni personali.	9	10	9	10
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO:</u> per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggi o /100	
				/20	

GRIGLIA ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO – TIPOLOGIA A PER STUDENTI CON DSA

ALUNNO/A..... CLASSE.....

SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfosintattica e lessicale LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA E DELL'ORTOGRAFIA NON È VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture	8		16	

	morfosintattiche e del lessico.				
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
<p>- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali;</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazione personale.</p>	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
<p>Capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici</p>	Lacunosa ed errata comprensione del testo e degli snodi tematici	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo e degli snodi tematici	5		7,5	
	Complessivamente corretta, ma essenziale comprensione del testo e degli snodi tematici	6		9	
	Appropriata comprensione del testo e degli snodi tematici	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo e degli snodi tematici	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo e degli snodi tematici	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
<p>Puntualità nell'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richiesta)</p>	Lacunosa ed errata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	3	4	4,5	6
	Limitata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale l'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	6		9	
	Corretta e precisa analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste)	7		10,5	
	Completa e articolata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	8		12	
	Completa, puntuale e approfondita analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 10%	

Interpretazione del testo e/o approfondimento tematico	Superficiale e parzialmente errata la trattazione dell'argomento; assenti le considerazioni personali.	3	4	3	4
	Limitata la trattazione dell'argomento; poche e superficiali le considerazioni personali.	5		5	
	Essenziale la trattazione dell'argomento; accettabili e sufficientemente presenti le considerazioni personali.	6		6	
	Appropriata la trattazione dell'argomento; pertinenti e varie le considerazioni personali.	7		7	
	Articolata la trattazione dell'argomento; adeguate e numerose le considerazioni personali.	8		8	
	Esaustiva la trattazione dell'argomento; ricche e originali le considerazioni personali.	9	10	9	10
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE</u> <u>ALL'ARROTONDAMENTO:</u> per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.				Punteggio /100
					/20

GRIGLIA - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – TIPOLOGIA B

ALUNNO/A.....CLASSE.....

SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate l'ideazione e l'organizzazione; ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	

	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7	14		
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8	16		
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici.	9	10	13,5	15
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 15%	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	3	4	4,5	6
	Non corretta individuazione della tesi e/o delle argomentazioni	5		7,5	
	Parziale individuazione della tesi e essenziale rilevazione degli snodi argomentativi.	6		9	
	Corretta individuazione della tesi e rilevazione non del tutto completa degli snodi argomentativi	7		10,5	
	Corretta individuazione e rielaborazione della tesi con efficace rilevazione degli snodi argomentativi	8		12	
	Rigorosa individuazione e rielaborazione della tesi con puntuale rilevazione degli snodi argomentat	9	10	13,5	15
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 10%	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è inadeguata e l'uso dei connettivi è improprio	3	4	3	4

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è poco adeguata e l'uso dei connettivi è parzialmente corretto	5		5	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento e l'uso dei connettivi sono complessivamente accettabili	6		6	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è discreta e l'uso dei connettivi è corretto	7		7	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è buona e l'uso dei connettivi è appropriato	8		8	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è ottima e l'uso dei connettivi è puntuale e del tutto pertinente	9	10	9	10
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo	Lacunosa ed errata comprensione del testo	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale comprensione del testo	6		9	
	Appropriata comprensione del testo	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO.</u> per difetto se il primo decimale è inferiore a 5 e all'arrotondamento per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100	
				/20	

GRIGLIA - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – TIPOLOGIA B PER STUDENTI CON DSA

ALUNNO/A..... CLASSE.....SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9		13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfologia e sintassi LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA, DELL'ORTOGRAFIA E DEL LESSICO NON E' VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	8		16	

	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici.	9	10	13,5	15
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 15%	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	3	4	4,5	6
	Non corretta individuazione della tesi e/o delle argomentazioni	5		7,5	
	Parziale individuazione della tesi e essenziale rilevazione degli snodi argomentativi.	6		9	
	Corretta individuazione della tesi e rilevazione non del tutto completa degli snodi argomentativi	7		10,5	
	Corretta individuazione e rielaborazione della tesi con efficace rilevazione degli snodi argomentativi	8		12	
	Rigorosa individuazione e rielaborazione della tesi con puntuale rilevazione degli snodi argomentat	9	10	13,5	15
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 10%	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è inadeguata e l'uso dei connettivi è improprio	3	4	3	4
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è poco adeguata e l'uso dei connettivi è parzialmente corretto	5		5	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento e l'uso dei connettivi sono complessivamente accettabili	6		6	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è discreta e l'uso dei connettivi è corretto	7		7	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è buona e l'uso dei connettivi è	8		8	

	appropriato				
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è ottima e l'uso dei connettivi è puntuale e del tutto pertinente	9	10	9	10
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo	Lacunosa ed errata comprensione del testo	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale comprensione del testo	6		9	
	Appropriata comprensione del testo	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO</u>: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100	
				/20	

GRIGLIA – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ – TIPOLOGIA C

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 20 %	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	6	8
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		10	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		12	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		14	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		16	
	Rigorosamente strutturate, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
- Correttezza grammaticale (ortografia,morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione	3	4	6	8
	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	5		10	
	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione	6		12	

	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione	7		14	
	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione	8		16	
	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione	9	10	18	20
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della paragrafazione	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	3	4	4,5	6
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	5		7,5	
	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	6		9	
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione.	7		10,5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo e ben articolati l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione.	8		12	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia; pienamente coerenti e originali l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione.	9	10	13,5	15
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 10%	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancanti le conoscenze relative all'argomento; assenti i riferimenti culturali.	3	4	3	4
	Carenti le conoscenze relative all'argomento; scorretti e/o poco congruenti i riferimenti culturali.	5		5	
	Accettabili le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma pochi i riferimenti culturali.	6		6	
	Adeguate le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma non sempre approfonditi i riferimenti culturali.	7		7	
	Ampie le conoscenze relative all'argomento; efficaci e ben articolati i riferimenti culturali.	8		8	
	Esauritive le conoscenze relative all'argomento; ricchi e ben approfonditi i riferimenti culturali.	9	10	9	10
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
	Assenti i giudizi critici e le valutazioni personali.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o inadeguati i giudizi critici e le valutazioni personali.	5		7,5	
	Limitati, ma complessivamente corretti i giudizi critici e le	6		9	

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	valutazioni personali.				
	Appropriati e corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	7		10,5	
	Ampi, opportuni e ben articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	8		12	
	Ricchi, puntuali, approfonditi ed efficacemente articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE all'arrotondamento: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.</u>			Punteggio	
				/100	
				/20	

GRIGLIA – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ – TIPOLOGIA C PER ALUNNI CON DSA

ALUNNO/A.....CLASSE.....SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 20 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	6	8
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		10	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		12	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		14	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		16	
	Rigorosamente strutturate l'ideazione e l'organizzazione; ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfosintattica e lessicale LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA, DELL'ORTOGRAFIA E DEL LESSICO NON E' VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione	3	4	6	8
	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	5		10	
	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione	6		12	
	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione	7		14	
	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione	8		16	

	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione	9	10	18	20
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della parafrasi	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	3	4	4,5	6
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	5		7,5	
	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	6		9	
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi.	7		10,5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo e ben articolati l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	8		12	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia; pienamente coerenti e originali l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi.	9	10	13,5	15
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 10%	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancanti le conoscenze relative all'argomento; assenti i riferimenti culturali.	3	4	3	4
	Carenti le conoscenze relative all'argomento; scorretti e/o poco congruenti i riferimenti culturali.	5		5	
	Accettabili le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma pochi i riferimenti culturali	6		6	
	Adeguate le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma non sempre approfonditi i riferimenti culturali.	7		7	
	Ampie le conoscenze relative all'argomento; efficaci e ben articolati i riferimenti culturali.	8		8	
	Esaustive le conoscenze relative all'argomento; ricchi e ben approfonditi i riferimenti culturali.	9	10	9	10
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti i giudizi critici e le valutazioni personali.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o inadeguati i giudizi critici e le valutazioni personali.	5		7,5	
	Limitati, ma complessivamente corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	6		9	
	Appropriati e corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	7		10,5	
	Ampi, opportuni e ben articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	8		12	
	Ricchi, puntuali, approfonditi ed efficacemente articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100 /20	

Griglia Correzione e Valutazione Seconda Prova d'Esame

Candidato/a.....classe.....sez.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze inadeguate	1
	Conoscenze frammentarie e lacunose	2
	Conoscenze superficiali/riferimenti disciplinari limitati	3
	Conoscenze essenziali/riferimenti disciplinari complessivamente corretti	4
	Conoscenze adeguate alle richieste/riferimenti disciplinari specifici e significativi /risposte puntuali e pertinenti	5
	Conoscenze approfondite/riferimenti disciplinari accurati /risposte ampie ed articolate	6
	Conoscenze approfondite/riferimenti disciplinari accurati con riferimenti a teorie, temi e problemi relativi agli ambiti disciplinari specifici/risposte ampie ed articolate	7
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione inadeguata	1
	Comprensione sufficiente	2
	Comprensione discreta	3
	Comprensione buona	4
	Comprensione ottima	5
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti	Interpretazione inadeguata	1
	Interpretazione limitata e superficiale	2
	Interpretazione corretta e complessivamente coerente	3
	Interpretazione coerente, buona capacità di analisi dei documenti	4
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi d'interazione tra le varie discipline, leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazioni generiche /svolgimento incoerente e disorganizzato/ inadeguata padronanza linguistica e del lessico specifico	1
	Argomentazioni generiche/svolgimento parzialmente organizzato/limitata padronanza linguistica e del lessico specifico	2
	Argomentazioni puntuali /svolgimento coerente ed organizzato/adeguata padronanza linguistica e del lessico specifico	3
	Argomentazioni puntuali e approfondite/ capacità critiche e di rielaborazione personale/svolgimento coerente ed organizzato/buona padronanza linguistica e del lessico specifico	4
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA	/20

Il Presidente.....

Griglia ministeriale per l'orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo		Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro		Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti		Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	V	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera		Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva		Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - PTOF

La presente griglia per l'attribuzione del voto di condotta è stata rivista nell'impostazione e nella definizione dei descrittori con integrazioni che tengono conto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

INDICATORI	LIVELLI					
	5 (*)	6	7	8	9	10
<p>Rispetto delle persone e del principio di solidarietà Comportamento verso le persone (docenti, personale ATA e compagni). Grado di socializzazione e propensione all'aiuto verso gli altri.</p>	Comportamento non rispettoso verso gli altri; rapporti non corretti con insegnanti e/o compagni	Comportamento poco rispettoso verso gli altri; rapporti problematici con insegnanti e/o compagni	Comportamento non sempre rispettoso verso gli altri; rapporti sufficientemente collaborativi con insegnanti e/o compagni	Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione; serietà e correttezza nei rapporti interpersonali	Costante rispetto degli altri e dell'istituzione; equilibrio e disponibilità nei rapporti interpersonali	Scrupoloso e costante rispetto degli altri e dell'istituzione; ottima socializzazione e disponibilità verso gli altri.
<p>Rispetto delle regole Rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle relative integrazioni per la Didattica Digitale Integrata, nonché delle regole della convivenza civile, anche al fine di tutelare la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Uso consapevole e rispettoso degli strumenti digitali di studio e comunicazione.</p>	Uno o più gravi episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica, anche soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica	Regolare osservanza delle regole della comunità scolastica e civile	Costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile	Scrupoloso, responsabile e costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile
<p>Partecipazione al dialogo educativo e interesse per le attività scolastiche Comportamento collaborativo e costruttivo e partecipazione alle attività didattiche, anche in modalità DDI. Interesse per le attività proposte, sia curricolari che extracurricolari.</p>	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; frequente disturbo durante le lezioni; funzione negativa nel gruppo classe	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; interesse molto selettivo per le discipline; disturbo durante le lezioni	Partecipazione discontinua all'attività didattica; interesse selettivo per le discipline	Ruolo positivo nel funzionamento del gruppo classe: discreto interesse e partecipazione alle attività scolastiche	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe: Interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche	Ruolo propositivo, motivante e collaborativo nel gruppo classe: interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle

												lezioni ed alle attività proposte
Rispetto delle consegne e degli impegni Svolgimento delle consegne scolastiche nei tempi stabiliti, anche con riferimento alle attività assegnate in modalità asincrona durante la DDI. Rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno della scuola e nei diversi ambiti istituzionali e sociali coinvolti nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Mancato svolgimento dei compiti assegnati; completo disinteresse per le attività didattiche	Sporadico o mancato svolgimento dei compiti assegnati; disinteresse per alcune discipline	Saltuario svolgimento dei compiti assegnati; interesse selettivo per le discipline	Svolgimento regolare dei compiti assegnati	Costante adempimento dei doveri scolastici	Puntuale, serio e responsabile svolgimento delle consegne scolastiche						
Cura dell'ambiente scolastico Uso responsabile delle strutture, degli strumenti, dei materiali messi a disposizione. Rispetto per l'ambiente scolastico, le pertinenze, gli arredi.	Scarsa consapevolezza del rispetto per l'ambiente scolastico	Limitata attenzione per l'ambiente scolastico e la cura degli strumenti in uso	Generico rispetto per l'ambiente scolastico e la cura degli strumenti in uso	Discreta attenzione per l'ambiente scolastico e la cura degli strumenti in uso	Sensibile rispetto e discreta cura per l'ambiente scolastico in ogni sua parte	Consapevole rispetto, massima attenzione e cura per l'ambiente scolastico in ogni sua parte						
Note disciplinari e/o provvedimenti disciplinari adottati dal Cdc secondo le modalità di legge (**)	Uno o più gravi episodi che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari	Oltre 3 note disciplinari o almeno un provvedimento disciplinare	Fino a 3 note disciplinari	Al massimo una nota disciplinare	Nessuna	Nessuna						
Frequenza scolastica Frequenza alle lezioni e rispetto degli orari, anche di quelli in modalità DDI.	Frequenti e numerose assenze, continui ritardi e/o uscite anticipate	Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate	Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate	Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate	Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate	Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/uscite anticipate						

(*) Il voto 5 è regolato dalle norme relative ai criteri ed indicazioni per l'attribuzione del voto di condotta; in particolare si rinvia a quanto stabilito dall'art. 4 del DM del 16/01/2009 n. 5.

(**) Per quanto riguarda una singola nota disciplinare, il Consiglio di classe valuterà la motivazione e il contesto in cui la nota è stata comminata e, di conseguenza, deciderà sull'abbassamento o meno del voto di condotta.

GRIGLIA COMUNE DI VALUTAZIONE del PTOF

La tabella è stata strutturata tenendo conto della **Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**,¹ ivi comprese le cosiddette **soft skills**, e alla luce delle **Linee Guida del MIUR per l'insegnamento dell'educazione civica** (D.M. 35 del 22 giugno 2020).

¹ Competenze chiave previste nella "Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"

- 1) Competenza alfabetica funzionale;
- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

	Indicatori	LIVELLI DI PADRONANZA						
		LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO		LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO	
		3	4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZE / ABILITA' / DISCIPLINARI	Conoscenza - delle categorie concettuali, dei temi afferenti agli ambiti disciplinari specifici-	fortemente limitata o estremamente lacunosa	molto lacunosa e confusa	incerta e lacunosa	essenziale	adeguata	completa	completa e approfondita
	Abilità - capacità di tipo cognitivo e pratico di applicare conoscenze e di usare <i>know-how</i> per portare a termine compiti e risolvere problemi-	fortemente limitata	molto incerta e con errori gravi e diffusi	incerta e con errori non gravi	corretta se guidata, solo in modo esecutivo	corretta e piuttosto autonoma, ma con qualche imprecisione	corretta e autonoma anche in situazioni complesse	corretta e autonoma anche in situazioni nuove e complesse
COMPETENZE	Interpretazione e comprensione delle consegne - capacità di valutare informazioni e servirsene; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (cfr. competenze chiave n. 1 e n.5)	fortemente limitata	gravemente lacunosa	lacunosa	essenziale e corretta se supportata da spiegazione	adeguata, ma con qualche imprecisione	adeguata e corretta	completa e articolata
	Esposizione - capacità di comunicare in forma orale e scritta e di produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi specifici, anche in lingue diverse- (cfr. competenze chiave n. 1 e n.2)	non esercitata o estremamente frammentaria e confusa, senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	frammentaria e confusa, senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	poco fluida e non del tutto chiara, con scarsa padronanza dei linguaggi specifici	lineare e semplice, con padronanza essenziale dei linguaggi specifici	abbastanza fluida e chiara, con padronanza generalmente appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed adeguata con padronanza appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed articolata, con padronanza sicura ed efficace dei linguaggi specifici
	Argomentazione - capacità di vagliare sostenere e confutare una tesi (cfr. competenze chiave n. 1 e n.3)	non esercitata o fortemente limitata	frammentaria e lacunosa	frammentaria	coerente se guidata	chiara e coerente	lineare, coerente e coesa	articolata, efficace, con un'interpretazione originale e critico riflessiva

GRIGLIA COMUNE DI VALUTAZIONE del PTOF

	non esercitato o fortemente limitata	frammentario e confuso	frammentario e incerto	elementare e con qualche incertezza	adeguato	sicuro e autonomo	efficace, autonomo e critico
<p>Pensiero logico-matematico e scientifico - capacità di ragionamento logico-matematico, di verificare ipotesi e spiegare i fenomeni, di utilizzare gli strumenti matematici e tecnologici per la risoluzione di problemi in contesti di realtà e di approccio critico alla complessità etica della ricerca scientifica- (cfr. competenza chiave n.3)</p> <p>Risoluzione di problemi - capacità di risolvere problemi anche in contesti reali, caratterizzati dalla complessità della società attuale - con riferimento alla DDI, Capacità di compensare situazioni problematiche di partecipazione e alla lezione (anche per difficoltà tecniche e/o di connessione) con svolgimento di attività assegnate in modalità asincrona (cfr. competenza chiave n. 7)</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento e di attivarsi per migliorare e di applicare strategie efficaci di apprendimento - partecipazione e interazione alle lezioni in modalità sincrona con l'insegnante e i compagni di classe ; - capacità di organizzare e rispettare gli impegni programmati, sia in modalità sincrona che asincrona.(cfr. competenza chiave n.5)</p>	<p>fortemente limitata</p>	<p>non corretta, anche in problemi e compiti semplici</p>	<p>confusa e non corretta anche in problemi e compiti semplici</p>	<p>essenziale e sostanzialmente corretta, ma solo in problemi e compiti semplici</p>	<p>adeguata e corretta per problemi e particolarmente complessi</p>	<p>efficace e corretta per problemi e compiti complessi</p>	<p>efficace, corretta e creativa per problemi e compiti nuovi e complessi</p>
	<p>fortemente limitata</p>	<p>scarse ed inefficaci</p>	<p>carenti e non del tutto efficaci</p>	<p>essenziali e generalmente adeguate, ma con necessità di sollecitazione</p>	<p>adeguate, ma non del tutto autonome</p>	<p>autonome e adeguate</p>	<p>autonome, pienamente consapevoli ed efficaci</p>

13. ALLEGATO C: simulazione delle prove d'esame e relative tracce

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2023/24

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e
spiove sul toscano
Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a
valle, prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi
intricate, si colorano i monti di
viola. Dolce vagare allora per
chi s'affanna il giorno ed in se
stesso, incredulo, si torce. Viene
dai borghi, qui sotto, in
faccende, un vociar lieto e folto
in cui si sente il giorno che
declina e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter
secco ed alto del camion sullo
stradone

bianco che varca i
monti. E tutto
quanto a sera, grilli,
campane, fonti, fa
concerto e
preghiera, trema
nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce, il
manto dei tuoi fianchi ampi,
Appennino. Sui tuoi prati che
salgono a gironi, questo liquido
verde, che rispunta fra gl'inganni
del sole ad ogni acquata², al
vento trascolora, e mi rapisce, per
l'inquieto cammino, sì che
teneramente fa star muta l'anima
vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di 'Sera di Gavinana' - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze'

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di [San Marcello Piteglio](#) in [provincia di Pistoia](#). ² *ragne*: ragnatele

² *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?

3. Lo sfondo è il “*toscano Appennino*” nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.

4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia “*liquido verde*”?

5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo ‘ruolo’ e sulla definizione di sé come “*anima vagabonda*”.

Interpretazione

“*Sera a Gavinana*”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione?

Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)

5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione*, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica.

Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71- 74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosìa statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosìa sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post- industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati all'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? E un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come postmaterialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come postmaterialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (1 edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX. Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto. Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...] Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve. Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà». E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...] Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...] Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini

sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...] Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]. Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di

mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.» La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Le responsabilità morali della scienza

GALILEO: [...] lo credo che la scienza non possa proporsi altro scopo che quello di alleviare la fatica dell'esistenza umana. Se gli uomini di scienza non reagiscono all'intimidazione dei potenti egoisti e si limitano ad accumulare sapere per sapere, la scienza può rimanere fiaccata per sempre, ed ogni nuova macchina non sarà fonte che di nuovi triboli per l'uomo. E quando, coll'andar del tempo avrete scoperto tutto lo scopribile, il vostro progresso non sarà che un progressivo allontanarsi dall'umanità. Tra voi e l'umanità può scavarsi un abisso così grande, che ad ogni vostro eureka¹ Rischierebbe di rispondere un grido di dolore universale.

B. Brecht, *Vita di Galileo*, scena 14, in I capolavori di Brecht, trad. di E. Castellani, Einaudi, Torino 1963

1. eureka: "ho trovato!", fu il grido di esultanza di Archimede quando scoprì il principio della spinta ricevuta da un corpo immerso in un liquido.

Lasciata la Germania nazista e trasferitosi in Danimarca, nel 1938-1939 Bertolt Brecht scrisse una prima versione della Vita di Galileo, che rielaborò profondamente negli anni 1943-1947, mentre si trovava in esilio negli Stati Uniti (è questa la versione da cui abbiamo tratto il passo). Nella scena 14 del dramma il protagonista, Galilei, riflette sulle finalità della scienza, sulla libertà della ricerca e sulla responsabilità morale, sociale e politica dello scienziato: era allora una questione centrale, dopo che il lancio delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki aveva mostrato a che cosa poteva portare un'applicazione distorta del progresso scientifico, e lo è ancora oggi, anche in relazione alle straordinarie prospettive offerte dalle biotecnologie e dall'ingegneria genetica. Sviluppa questo spunto in un testo argomentativo-espositivo, con gli opportuni riferimenti a quanto hai appreso durante il tuo percorso scolastico o grazie ai mezzi di informazione, esponendo con chiarezza la tua tesi e argomentandola adeguatamente.

Puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI STATO A. S.2023/2024

Come il sistema formativo si rapporta con la società e contribuisce al suo miglioramento: l'attivismo tra sperimentazioni didattiche e ricadute politiche

PRIMA PARTE

Nel corso degli ultimi decenni dell'Ottocento il movimento dell'attivismo si fa promotore di una nuova concezione pedagogica e di nuovi metodi educativi per consentire il progresso della società in senso democratico. L'attenzione all'educazione individuale si lega irreversibilmente ad una dimensione etico-politica rivolta al miglioramento della società.

Il candidato, partendo dalle sue conoscenze ed avvalendosi della lettura e dell'analisi dei documenti riportati, illustri le sue considerazioni sul rapporto tra educazione e società, delineando caratteristiche e eredità del movimento attivista.

DOCUMENTO 1

La democrazia è qualcosa di più di una forma di governo. È prima di tutto un tipo di vita associata, di esperienza continuamente comunicata. L'estensione nello spazio del numero di individui che partecipano a un interesse in tal guisa che ognuno deve riferire la sua azione a quella degli altri e considerare l'azione degli altri per dare un motivo e una direzione alla sua equivale all'abbattimento di quelle barriere di classe, di razza e di territorio nazionale che impedivano agli uomini di cogliere il pieno significato della loro attività. È evidente che una società alla quale sarebbe fatale la stratificazione in classi separate, deve provvedere a che le opportunità intellettuali siano accessibili a tutti e a condizioni eque e facili. Una società distinta in classi deve prestar attenzione speciale soltanto all'educazione dei suoi elementi dirigenti. Una società mobile, ricca di canali distributori dei cambiamenti dovunque essi si verificano, deve provvedere a che i suoi membri siano educati all'iniziativa personale e all'adattabilità.

(J. Dewey, *Democrazia ed educazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1994)

DOCUMENTO 2

Educare è aiutare la vita ad incamminarsi nelle ampie e sempre nuove strade dell'esperienza con spirito di gioia, di fratellanza, di desiderio di bene, di responsabilità. Là dove, invece, o nella famiglia o nella scuola o nella società, il bambino sia messo in una condizione di conflitto, di competizione o sottoposto alla volontà di un adulto dominatore, o impoverito nei suoi immensi poteri, o, infine, impedito di esprimersi nella sua natura e nei suoi desideri, egli sarà costretto alla crudele necessità di nascondersi, di snaturare le proprie sensibilità, di difendersi in un impersonale adattamento. Questa condizione è per il bambino uno stato di guerra, di sacrificio e di sconfitta, perché il suo istinto non è quello della lotta e dell'opposizione, ma della pace e di una libera e consapevole obbedienza. Quelle nazioni che oggi vogliono la guerra sono state capaci di valorizzare per i propri interessi i bambini e i giovani, di organizzarli socialmente, di farsene una forza attiva nella società [...] Coloro che vogliono la guerra preparano la gioventù alla guerra; ma coloro che vogliono la pace hanno trascurato l'infanzia e la giovinezza, giacché non hanno saputo organizzarle per la pace.

(M. Montessori, *Educazione e pace*, Milano, Garzanti, 1949)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Che cosa sono per la Montessori i processi di deviazione e di normalizzazione?
2. Perché per la Montessori l'educatrice deve essere 'umile'?
3. Quale legame stabilisce J. Dewey tra democrazia ed educazione?
4. Quali sono i caratteri che portano il movimento europeo a definire 'nuove' le scuole?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ESAMI DI STATO A.S. 2023/2024

CLASSE 5A INDIRIZZO SU

UNITA' DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il difficile e travagliato cammino dei diritti umani nella prospettiva storica e nell'odierna società globalizzata.

Docente referente di classe per l'E.C.: Prof.ssa Caterina Menzà

1. Obiettivi specifici

In termini di competenze:

Competenza alfabetica funzionale;

Competenza multilinguistica;

Competenza digitale;

Competenza in materia di cittadinanza: essere consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità. Sviluppare comportamenti corretti per condurre in modo costruttivo la partecipazione alla vita sociale e comprendere il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenta, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. Rispettare se stesso, gli altri e l'ambiente. Essere disponibile alla convivenza, all'accoglienza, all'ascolto. Agire in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri al fine di conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Riflettere, confrontarsi, discutere con adulti e con coetanei. Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Rispetta le regole della comunità. Assume comportamenti responsabili e coerenti per il benessere e la legalità nella scuola e nella vita sociale in generale. Esprimere le proprie idee e rispetta quelle degli altri.

In termini di abilità:

- Partecipare al dibattito culturale.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disuguaglianza e violenza presenti nella società moderna e comprenderne le cause sociali, politiche ed economiche.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Esercitare principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza

rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza concretamente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In termini di conoscenze:

- Il processo ai falsi untori: un caso di giustizia ingiusta nella *Storia della colonna infame* di Manzoni
- Le radici antiche dei diritti umani: a) Enea profugo nell'epos virgiliano; b) l'approccio umano di Seneca alla condizione schiavile.
- I diritti civili e i diritti sociali nell'epoca della globalizzazione.
- La negazione dei diritti umani nel colonialismo italiano: la storia della colonizzazione della Libia.
- Il punto di vista di Hannah Arendt sui regimi totalitari.
- La questione di genere nel mondo anglosassone

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

ITALIANO	La giustizia ingiusta nella <i>Storia della colonna infame</i> di Manzoni.	2 ore I quadrimestre
LATINO	Le radici antiche dei diritti umani: a) Enea profugo nell'epos virgiliano; b) l'approccio umano di Seneca alla condizione schiavile.	4 ore II quadrimestre
STORIA	La negazione dei diritti nella storia del colonialismo italiano	3 ore II quadrimestre
SCIENZE UMANE	Diritti civili e diritti sociali nell'epoca della globalizzazione	8 ore I quadrimestre
INGLESE	La voce delle donne nella letteratura anglosassone	1 ora I quadrimestre 1 ora II quadrimestre
FILOSOFIA	Hannah Arendt, <i>La banalità del male</i> e <i>Le origini dei totalitarismi</i>	4 ore II quadrimestre
MATEMATICA e FISICA	La negazione del diritto all'istruzione superiore e alla ricerca scientifica su base etnica o di genere	2 ore II quadrimestre
STORIA DELL'ARTE	"Ostaggi: la risposta dell'arte al delirio della guerra".	3 ore II quadrimestre
SCIENZE NATURALI	Gerty Cori	2 ore I quadrimestre
CITTADINANZA ATTIVA	Attivo di classe ed elezioni dei rappresentanti di classe	3 ore I quadrimestre

3. Metodi di insegnamento

L'attività in classe privilegerà metodologie di tipo laboratoriale, di problem solving, con l'uso di tecnologie che favoriscano la partecipazione diretta dell'alunno al processo di apprendimento.

L'attività si è svolta sia a livello personale che di gruppo, in classe e a casa. Il docente ha presentato il percorso, illustrandone i contenuti e gli obiettivi; ha supportato il lavoro, offrendo spunti sulla metodologia, dando chiarimenti e consigli; ha guidato gli studenti nella selezione delle informazioni principali; li ha orientati nel porre domande, stimolando interesse e partecipazione; ha guidato il lavoro di progettazione e di realizzazione, sia individuale che di gruppo; ha supportato l'analisi e la riflessione critica sugli argomenti proposti.

4. Strumenti e spazi utilizzati

Libri di testo in adozione, fonti normative e documenti di diritto internazionale; materiale cartaceo (quotidiani, riviste); materiale digitale (testi Internet, video, filmati, ipertesti, podcast). L'attività si è svolta sia a livello personale che di gruppo, in classe e a casa.

5. Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione è proposta dal referente EC di classe come media delle valutazioni date dai docenti della singole discipline e scaturite dall'analisi del prodotto finale e delle sue fasi di realizzazione tenendo in considerazione il coinvolgimento, l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo degli alunni durante tutto il percorso, dalla disamina della Relazione Individuale di ogni singolo alunno.

Per la definizione del voto si rinvia al Curricolo EC di Istituto e alla griglia di valutazione allegata al Curricolo stesso.

6. Obiettivi raggiunti

L'attività proposta nell'ambito dell'U.D.A. ha focalizzato l'attenzione degli alunni sulle difficoltà del percorso di affermazione dei diritti umani, evidenziandone la violazione in diversi contesti storico-sociali-economici. Inoltre gli studenti sono stati stimolati a riflettere sulla necessità di tutelare costantemente certe preziose conquiste per perseguire una crescita inclusiva equa e sostenibile; in particolare in tale ottica l'obiettivo finale è stato quello di far acquisire ai discenti la consapevolezza del ruolo di cittadini attivi per potersi rendere partecipi di scelte il più possibile corrette per promuovere l'eguaglianza di tutti nei diritti dell'uomo.

Firenze, 15/5/2024

Il docente referente

Prof.ssa Caterina Menzà

DOCENTI	Firma
MENZÀ CATERINA	
MENZÀ CATERINA	
MENZÀ CATERINA	
PAOLUCCI COSTANZA	
RUBINO MASSIMO	
FAGGIOLI GIORGIA	
TROVA FABIO	
TROVA FABIO	
MEZZAPELLE PIERANNA	
ROSSI MILA	
GUARNERI ELOISA	
FRASCHERELLI CLAUDIA	

Il Coordinatore
(Prof.ssa Caterina Menzà)

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Filomena Lanza)

Firenze, __06 maggio 2024__